



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**martedì, 22 giugno 2021**

**Comune di Arese**

22/06/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 53	3
<hr/>		
22/06/2021	<b>Il Messaggero</b> Pagina 70	5
<hr/>		
22/06/2021	<b>Italia Oggi</b> Pagina 15	7
<hr/>		
	Le cliniche veterinarie lanciano il format urbano: dalla toelettatura al servizio di pick-up	<i>MARCO A. CAPISANI</i>

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Ha ucciso la moglie, ora tace

*Resta in cella il 41enne messicano che ha anche tentato di strangolare il figlio primogenito*

**ARESE** di Roberta Rampini Non risponde alle domande del pm e resta in carcere Jaime Moises Rodriguez Diaz, il 41enne messicano arrestato sabato mattina ad **Arese**, per l'omicidio della moglie, Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, e per aver tentato di ammazzare anche il figlio di 18 anni. Saranno l'autopsia sul corpo della donna e le indagini dei carabinieri di Rho a chiarire cosa ha provocato la ferita all'arcata sopracciliare destra, l'ora del decesso e cosa è successo nell'appartamento di via Gran Paradiso. Nel frattempo il pm di Milano Giovanni Tarzia ha inoltrato all'ufficio del Gip la richiesta di convalida dell'arresto e di custodia cautelare in carcere con le accuse di omicidio e tentato omicidio, aggravate dai rapporti di parentela. Nel condominio Gran Paradiso dove la famiglia arrivata dal Messico era andata a vivere un mese fa, nessuno li conosceva.

Anche i vicini di casa, quelli che abitano nella stessa palazzina della famiglia messicana, non commentano, ma c'è chi avrebbe riferito agli inquirenti di continui litigi della coppia. E qualcuno ieri mattina ha messo un mazzo di rose rosse sul cancello per ricordare l'ennesima vittima di femminicidio.

Rodriguez Diaz, un uomo dal carattere dispotico, autoritario e ossessionato dalla gelosia, credeva che la moglie avesse una relazione. Anche venerdì sera sono volate accuse e aggressioni verbali sotto gli occhi dei figli atterriti. All'alba, secondo le indagini dei carabinieri e della Procura, l'uomo ha soffocato la moglie, probabilmente con un cuscino e l'ha colpita al volto. Intorno alle sette del mattino ha cercato di assassinare anche il primogenito, con cui aveva frequenti litigi. Ha preso una cintura di nylon per strangolarlo, «Ho ucciso tua madre e ora tocca a te». Ma fortunatamente il figlio è riuscito a opporre resistenza e salvarsi. Il 41enne sarà interrogato dal Gip tra oggi e domani. I tre figli della coppia, il 18enne, un altro maschio di 15 anni e una ragazzina di 13 sono stati affidati al momento al Comune di **Arese** e si trovano in una casa famiglia. Con l'aiuto di un interprete sono stati ascoltati dagli inquirenti che stanno cercando di ricostruire la loro storia familiare, sicuramente non facile. Le autorità competenti stanno cercando di contattare i parenti in Messico. «Il loro è un dramma terrificante - dichiara Patrizia Schiarizza, avvocato e presidente dell'associazione "Il Giardino segreto" fondata nel 2015 per aiutare i bambini vittime invisibili del femminicidio -. Ora bisogna gestire l'immediatezza del trauma e nel frattempo capire quale potrà essere il loro futuro e se hanno una famiglia d'origine che potrà occuparsi di loro. Non esistono protocolli d'intervento, ogni storia è una storia a sé. La presa in cura immediata dà buone opportunità di recupero, ma non sempre, anche con l'intervento dello psicologo e dello psichiatra, si riesce a "guarire"». Orfani di



## Il Giorno (ed. Milano)

### Comune di Arese

---

madre, con un papà in carcere, in un paese straniero, senza conoscere la lingua, senza legami affettivi nel nostro Paese che avevano appena imparato a conoscere. «Avrei voluto scrivere al sindaco di **Arese** che li ha in affido per mettere a disposizione le nostre competenze, ma probabilmente ora è meglio che siano i servizi sociali a capire cosa è meglio per loro - aggiunge Schiarizza -. Oltre al dramma che vivono ci sono tanti quesiti ai quali è necessario che qualcuno dia risposta».

## Il Messaggero

### Comune di Arese

#### L' EVENTO Ammirando un' automobile, a volte ci avvolge improvvisamente una grande sensazione di ...

L' EVENTO Ammirando un' automobile, a volte ci avvolge improvvisamente una grande sensazione di bellezza. Emozione istintiva che accomuna tutti gli appassionati delle vetture d' epoca. Sentimento riproposto con la seconda edizione del Roma Eternal Beauties the Reb Concours: manifestazione d' eccezione riservata a 70 auto prodotte tra gli inizi del Novecento e gli anni Settanta. Bolidi esibiti fino a domani sui fairways dell' esclusivo Circolo del Golf Roma Acquasanta, presieduto da Marco Federici. Illustre la giuria, presieduta da Gianni Letta, il cui giudizio prescinde dall' originalità, dalla perfezione del restauro o dalla rarità del modello. Il voto premia essenzialmente lo stile e la bellezza. E a esprimerlo sono personalità che sanno apprezzare l' arte in tutte le sue forme. Quest' anno la scelta è davvero difficile: in campo alcuni modelli che, oltre a rappresentare la storia dell' automobile, sono soprattutto di un fascino assoluto.

Grazie alla presenza dell' Alfa Romeo brillano, lungo la buca 18, la 2900 8C e la 33 Stradale provenienti dal Museo di **Arese**. Per l' occasione la Casa del Biscione presenterà il suo ultimo gioiello: la Giulia GTAm. Magnifica la Lagonda LG45 DHC del 1937 della svizzera Hetica Klassik. Tra le sport la Lancia da corsa più antica del mondo: una Epsilon tipo 58 che corse nel 1913 la Targa Florio.

Ed è Letta ad accogliere il cardinale Francesco Coccopalmerio.

Lo salutano Vittorio Rizzi, vice capo della Polizia, e il patron della manifestazione, Francesco Arcieri. Dopo il taglio del nastro e gli inni della Santa Sede e quello italiano, eseguiti dalla Fanfara della Polizia di Stato, il museo è aperto a giudici, concorrenti, ospiti e visitatori. Già nella prima giornata dominano le prime auto vincitrici. Antonio Di Bella, corrispondente Rai da New York, sceglie la più bella fra le auto Francesi in esposizione: è la Le Lemans del 1969, di proprietà di Ike Benzakein. Al presidente della Corte dei Conti del Lazio, Tommaso Miele, spetta il compito di giudicare le Porsche, scegliendone una del 1972. Premio Aci storico, conferito da Cesara Buonamici, alla Ermini 357 1500. Il vice direttore del Tg5 sfoggia una giacca di seta rosa ed è al braccio del marito Joshua Kalman. Per le auto americane, premio conferito da Marco Bentivogli, ex leader dei metalmeccanici Cisl e attuale segretario di Base, alla Buick roadmaster estate wagon.

Ecco Carlo Ruspoli, in giacca salmone. Oggi, altre cinque sentenze: Nicola Bulgari (le inglesi), Tomaso Trussardi (le Italiane), Michele Placido (la più cinematografica), Yari Gugliucci (la più teatrale. Domani le decisioni di Mariella Mengozzi, direttore Museo dell' Automobile di Torino, e del produttore Luca Bernabei. E soprattutto Letta eleggerà quella che, a suo insindacabile giudizio, è Bella come Roma.



# Il Messaggero

## Comune di Arese

---

Lucilla Quaglia © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Italia Oggi

## Comune di Arese

### Le cliniche veterinarie lanciano il format urbano: dalla toelettatura al servizio di pick-up

MARCO A. CAPISANI

Durante la quarantena gli italiani hanno riscoperto l'importanza della compagnia degli animali domestici, spingendo così il già vivace mercato del pet care. Birre per cani, pettini elettronici e anche alimenti ipoallergenici a base di insetti sono solo alcune delle novità di un settore che non solo cresce (oltre i 2 miliardi di euro, a +2,8%, secondo il Rapporto Assalco-Zoomark 2020 su dati 2019, nel segmento food) ma, per l'appunto, evolve con una serie di servizi sempre più personalizzati e tecnologici. Cure veterinarie, toelettatura, educazione e accessori vari restano il baricentro della vita dei proprietari di cani, gatti & co, arrivando complessivamente a un business stimato di circa 3,5 miliardi di euro per il pet care. Eppure, nella Penisola, «è ancora poco diffuso un approccio integrato alla cura degli animali, che semplifichi le esigenze dei loro proprietari offrendo, per esempio, in un unico luogo visite veterinarie e la contestuale possibilità di comprare subito parafarmaci o accessori funzionali al benessere dell'animale, pianificare il programma di riabilitazione deciso dal veterinario e comprare il cibo per seguire la dieta prescritta.



Per coprire questo spazio di mercato è nata tre anni fa Ca' Zampa, che vuole crescere ancora con un nuovo piano di aperture delle nostre cliniche», spiega a ItaliaOggi Giovanna Salza, fondatrice e presidente del gruppo che oggi conta sei centri attivi presso grandi centri commerciali e giusto ieri ha inaugurato un'ulteriore struttura, la prima, col formato urbano in viale Monte Nero a Milano. «La nostra filosofia di base è riunire in un solo luogo le cure per gli amici di casa in modo che ci sia una maggiore attenzione a tutto tondo per le loro esigenze, in un'ottica sia di cura sia di prevenzione», conferma Salza. A settembre, Ca' Zampa lancerà inoltre un progetto di telemedicina che, grazie alle nuove tecnologie e a collari intelligenti, terrà monitorata la salute degli animali per individuare malattie o malesseri prima che si manifestino.

Adesso, comunque, è il momento di «presidiare col nuovo formato la vita nei quartieri di città per essere più vicini ai proprietari nella loro quotidianità, compreso il servizio di pick-up dell'animale a domicilio per andare a Ca' Zampa quando la famiglia è impegnata», prosegue Salza che prevede di aprire altri tre centri urbani quest'anno, oltre a due presso centri commerciali (allo studio ci sono **Arese** e il Fiordaliso, vicino a Milano). Il piano di sviluppo conta di proseguire ogni anno con in media tre inaugurazioni di cliniche presso altri centri commerciali e cinque cliniche in città. L'obiettivo è arrivare al 2024 con un network di 35-38 centri mentre, a livello di conto economico, il 2021 prevede un fatturato di circa 3 milioni di euro, attesi a quota 25 mln nel 2024 ma con un ebitda già positivo dal 2023. «Ogni clinica lavorerà in modo integrato non solo al suo interno ma facendo anche rete con

## Italia Oggi

### Comune di Arese

---

gli altri centri, per garantire sempre il servizio più completo per le esigenze dell' animale», sottolinea Salza. «La formula base delle nostre strutture è il Piano Salute, un abbonamento annuale ai servizi fondamentali per il pet (tra cui vaccini, trattamenti antiparassitari, analisi e visite di routine, screening) che include visite veterinarie illimitate per le emergenze. E' un piano che offre circa un 30% di sconto sui prezzi a listino e di mercato. E inoltre ci occupiamo noi dell' organizzazione degli appuntamenti, pianificando gli incontri nel rispetto delle scadenze vaccinali».



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**mercoledì, 23 giugno 2021**

**Comune di Arese**

23/06/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 53	3
«Non volevo ucciderla» La verità nelle perizie		
<hr/>		
23/06/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 57	4
Controlli e multe contro gli incivili		
<hr/>		
23/06/2021	<b>La Provincia di Como</b> Pagina 55	5
Frates e quello scherzo che ammazzò Cantù «Ci insegna qualcosa»		<i>luca pinotti</i>
<hr/>		

## Il Giorno (ed. Milano) Comune di Arese

### «Non volevo ucciderla» La verità nelle perizie

*Sentito il manager messicano uxoricida e che ha tentato di strangolare il figlio Resta il giallo sulla causa della morte della donna, le risposte dagli esami*

**ARESE** di Anna Giorgi Ha parlato a lungo davanti al gip Angela Minerva Jaime Moises Rodriguez Diaz, manager messicano di 41 anni, con un lavoro alla Nestlè, in carcere per aver ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, connazionale di 48 anni.

L' uomo, difeso dall' avvocato Jacopo Viola, ha fornito un racconto dettagliato dell' epilogo della lite degenerata in tragedia, dando una sua versione della dinamica che ha portato alla morte della moglie. Versione che rende necessario attendere l' esito dell' autopsia per capire quale sia la verità sulle ultime ore della donna. Asfissia meccanica da soffocamento, probabilmente con un cuscino, una spinta che avrebbe provocato una caduta accidentale della donna, o ancora una coltellata in faccia che avrebbe stordito la donna prima di finirla strangolandola?

Una differenza che peserebbe parecchio sulla responsabilità: omicidio volontario, preterintenzionale nel caso di una spinta.

Oltre alla relazione del medico legale, che dopo una sommaria analisi del cadavere, aveva parlato di soffocamento, saranno importanti quelle più approfondite dei periti che dovranno analizzare la ferita sul viso della donna e anche quella sul collo del figlio, che Diaz ha cercato di strangolare. L' uomo ha poi tentato di autoinfliggersi ferite da taglio agli avambracci e due piccole ferite da punta e taglio sotto al costato lato destro. L' omicida è stato trasportato in codice giallo all' ospedale di Garbagnate Milanese, è stato poi trasferito ieri nel carcere di San Vittore.

La coppia ha tre figli, si era trasferita dal Messico in Italia da appena un mese, proprio per motivi di lavoro dell' uomo. Sono stati i ragazzi, 15 anni quello che è riuscito a dare l' allarme al 112, 13 anni la più piccola, a raccontare ai carabinieri la loro storia familiare. Le liti tra mamma e papà erano frequenti e violente.

Il motivo sempre lo stesso: la gelosia ossessiva di Rodriguez Diaz verso la moglie, la convinzione che avesse un' altra relazione, le accuse e le aggressioni davanti ai ragazzi, che provavano a difendere la mamma.

Anche venerdì sera, dopo cena, era scoppiata la solita lite: «Fammi leggere i messaggi sul telefono». Poi la tragedia.



# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

Feste scatenate

### Controlli e multe contro gli incivili

**ARESE** «Con i primi caldi e il passaggio in zona bianca, molte persone si ritrovano all'aperto, festeggiando la ritrovata libertà. Purtroppo, però, tanti incivili lasciano bottiglie e rifiuti per terra, incuranti delle più semplici regole di civile convivenza»: a dirlo è l'assessora alla Sicurezza, Roberta Tellini, che in questi giorni contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei resti di festeggiamenti notturni lasciati nei parchi ha avviato il potenziamento dei controlli come deterrente contro i trasgressori. «Non solo nel weekend, ma anche durante la settimana, gruppi di ragazzi (e non solo) si incontrano bevendo birra e mangiando la pizza in strada e questo è un bel segnale di ripresa, che però non può sfociare nel disinteresse e nella mancanza di rispetto per gli altri. Ogni mattina il servizio di igiene urbana raccoglie centinaia di bottiglie, cocci rotti, cartoni di pizza, residui di cibo, fazzoletti, sacchetti di plastica e molto altro, lasciati nelle vie e nelle piazze, senza alcun rispetto per la città e per i suoi residenti» aggiunge Tellini.

«È assurdo constatare quanti cittadini siano incuranti delle più elementari nozioni di civiltà. Le forze dell'ordine sono a conoscenza della situazione ed effettueranno maggiori controlli, ma invitiamo le persone a essere più attente e le famiglie a sensibilizzare i ragazzi. È giusto ed è bello divertirsi, ma sempre nel rispetto dell'ambiente e delle altre persone» concludono la sindaca Michela Palestra e l'assessora Tellini. Le segnalazioni possono essere comunicate alla polizia locale, allo 02.93527450, e alla stazione carabinieri di **Arese**, allo 02.9380880.

Monica Guerci.



## La Provincia di Como Comune di Arese

### Frates e quello scherzo che ammazzò Cantù «Ci insegna qualcosa»

*Amarcord C'era lui nel 1995 alla guida di Arese che battè Cantù nella finale per la promozione in A1 «Si formò un grande gruppo, motivazione speciale»*

luca pinotti

Che colpo al cuore per i tifosi: Fabrizio Frates giustiziere di Cantù con la sua **Arese** nella finale playoff di serie A2. Correva l'anno 1995, Cantù era appena retrocessa e partiva come la grande favorita per l'immediato ritorno in A1.

I sogni si spezzarono in finale playoff contro **Arese**, alla quinta sfida, sulla tripla di Capone, che regalò ai milanesi un'inaspettata promozione in serie A1. «È una stagione che può essere di importante insegnamento in generale e, nello specifico, per la Cantù di oggi», avverte Frates, che a Cantù è tornato da pochi giorni come direttore tecnico.

Similitudini Un'altra epoca, ma possono esserci dei tratti comuni. E che Cantù dovrà tener ben presente per non ripetere quell'esperienza: «Il contesto è diverso, a partire dal mercato, che terminava senza appello il 7 luglio, con un solo straniero per squadra, mentre oggi sono due».

Però ci sono parallelismi, nonostante i 26 anni passati da quelle finali: «La mia **Arese** partì senza ambizioni, fu costruita in poche ore dalle 9 del mattino a mezzogiorno: avevamo solo Sorrentino in rosa Alle 11.30 sfogliavamo la margherita: prendiamo Aldi o Vescovi? Scegliemmo Aldi».

Cosa successe? «Che in un gruppo di giocatori che sapevano di essere sottostimati perché lasciati fuori da tutti e recuperati all'ultimo da noi, si accese con un moto d'orgoglio. Fu una molla incredibile». A fine anno la classifica recitava: Rimini 50, **Arese** 48, Cantù 46. «La cosa curiosa è che le due favorite, Cantù con Bosa, Rossini e Buratti e Rimini con Mayers, non riuscirono a salire. L'insegnamento?»

Che i pronostici a volte lasciano il tempo che trovano. La cosa davvero fondamentale è trovare i giocatori giusti e formare un gruppo importante».

Ma ci ripensa, Frates, a quella partita? «Certo e dico che Capone, che segnò a 4" dalla fine, da otto metri marcato da Buratti, non doveva tirare. Non fu il classico tiro della domenica, ma un tiro voluto: guardò il tempo, si arrestò, tirò ma lui lo faceva sempre. Non fu una botta di c Sapete quale fu la nostra vera fortuna, finita nel dimenticatoio? Fu libero il libero fallito allo scadere da Cantù in gara 4 al Pianella da J.J. Anderson: la serie sarebbe finita 3-1, invece vincemmo ai supplementari giocandoci la A1 a casa nostra, sebbene ci fossero al PalaLido 4 mila canturini».

Risalita Quindi quella squadra può essere un paradigma per una Cantù che ha l'obiettivo di risalire? «Ho sempre pensato che fosse un gruppo straordinario: i giocatori si sentono e si trovano ancora oggi. Ci vogliono gruppi così per vincere, ma non sempre vengono bene. Ci vuole anche fortuna». E Cantù attende



## La Provincia di Como

### Comune di Arese

---

o si sta muovendo? «Si lavora, certo, non possiamo pensare di star fermi fino a quando ci diranno in che categoria saremo. È un mercato non facile, in direzione A2 in questo momento. Attendiamo una risposta da Procida: noi gli possiamo offrire una leadership con responsabilità».

L. Spo.



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**giovedì, 24 giugno 2021**

**Comune di Arese**

24/06/2021	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 7	3
<hr/>		
24/06/2021	<b>Allarme medici di base, il turnover non basta: in due anni 335 uscite e solo 158 giovani dottori</b>	
24/06/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 52	5
<hr/>		
24/06/2021	<b>Moglie uccisa e aggressione del figlio Nominato il primo medico legale</b>	
24/06/2021	<b>La Verità</b> Pagina 15	6
<hr/>		
24/06/2021	<b>Omicidio Arese, iniziativa per i figli della vittima</b>	

## Corriere della Sera Comune di Arese

### Allarme medici di base, il turnover non basta: in due anni 335 uscite e solo 158 giovani dottori

*Comuni in sofferenza, vertice tra Ats e sindaci*

Primo passo: capire le dimensioni del problema. Secondo punto, correre ai ripari.

I sindaci della Città metropolitana ieri hanno incontrato i vertici di Ats Milano per discutere della carenza generale di medici di famiglia. Da anni il saldo tra posti disponibili (si mette a bando un incarico ogni 1.300 abitanti) e professionisti che accettano è negativo. I nuovi arrivati possono quindi scegliere e spesso preferiscono Milano o in generale Comuni e quartieri più ricchi, con molti pazienti a disposizione (e quindi maggiori possibilità di guadagno) e in cui si può fare medicina di gruppo. Le aree più critiche rimangono sguarnite. La situazione non migliorerà in futuro: 158 giovani completeranno il percorso di specializzazione nei prossimi due anni. Tra loro, 77 sono già al lavoro in ambulatorio, con un tetto massimo di 650 assistiti finché non termineranno la formazione. Nello stesso periodo andranno sicuramente in pensione per anzianità 108 dottori. Ma le uscite potrebbero salire fino a 335, calcolando chi lascia lo studio spinto da altri motivi. Nello scenario peggiore nel 2023 mancheranno 177 camici bianchi.

L' hinterland è il più colpito: le lamentele dei cittadini si alzano da Pero a Peschiera Borromeo, da Opera a Pieve Emanuele. Qui è stata attivata una guardia medica «diurna» d' emergenza, per dare un minimo di assistenza ai residenti senza cure primarie. «La situazione è peggiorata da circa un anno - dice il sindaco Paolo Festa (Pd) - . Avevamo 11 dottori e due pediatri per 16 mila abitanti. Sei ora sono pensionati, uno lo sarà da luglio». Il Comune ha offerto gratuitamente uno spazio ai (pochi) medici che hanno accettato di fare servizio a tempo determinato. «Non si può continuare così - continua Festa -. Bisogna trovare altre strade, agevolare i giovani ad andare nell' hinterland. Noi sindaci non possiamo essere lasciati soli ad affrontare questo fenomeno». Anche a Milano alcuni quartieri protestano perché i medici di famiglia che vanno in pensione non vengono sostituiti. Sta succedendo al Giambellino, che però non può essere classificato «ambito carente»: un dottore per i residenti c' è, seppure un po' più distante.

Il quadro emerso ieri è preoccupante. Su 47 «ambiti» in cui è suddiviso il territorio, in 26 il rapporto tra numero di camici bianchi e cittadini è critico. Se non ci fossero gli incarichi temporanei, una fetta di assistiti non si potrebbe definire tale, perché non avrebbe alcuna assistenza.

Come extrema ratio Ats ha chiesto ai professionisti di occuparsi di più pazienti del tetto massimo previsto e arrivare a quasi 2 mila persone. La misura va applicata con cautela.

«Sottraendo» pazienti, si rischia di disincentivare l' apertura di nuovi ambulatori.

Nel breve e medio periodo Ats e Comuni lavoreranno a strategie per rendere più «appetibili» gli ambiti



## Corriere della Sera

### Comune di Arese

---

periferici.

«Chiediamo di essere avvisati in anticipo dei pensionamenti» dice il sindaco Festa. Si pensa all' offerta di spazi gratuiti, all' organizzazione di servizi di trasporto per i cittadini verso gli ambulatori e a incentivi per la creazione di gruppi di medici che coprano più sedi. Da **Arese** arriva la proposta di coinvolgere nelle cure primarie i professionisti ospedalieri. Anche le case di comunità previste dal Pnrr potranno giocare un ruolo. Un messaggio emerge forte e chiaro dalla riunione: l' epoca del «medico sotto casa» è ormai tramontata.

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Il delitto di Arese, Diaz resta a San Vittore

## Moglie uccisa e aggressione del figlio Nominato il primo medico legale

**ARESE** Resta in carcere Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41enne originario del Messico, arrestato sabato con l'accusa di aver ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni e di aver tentato di strangolare il figlio 18enne nel loro appartamento di **Arese**.

Dopo l'interrogatorio di martedì mattina, ieri è arrivata la decisione del gip di Milano, Angela Minerva: convalida dell'arresto e misura cautelare in carcere per l'uomo in quanto «sussistono gravi indizi di colpevolezza».

Il gip ha accolto la richiesta del pm Giovanni Tarzia e l'ingegnere messicano, che era stato trasferito in Italia dalla Nestlè alcuni mesi fa, resta nel carcere di Milano San Vittore. Intanto ieri la Procura ha nominato il medico legale che farà gli accertamenti sul tentato omicidio del figlio, che avrebbe ancora i segni sul collo dopo che il padre avrebbe tentato di strangolarlo con una cintura di nylon, dicendo: «Ho ucciso tua madre, ora tocca a te». Si tratta di Lidia Maggioni dell'Istituto di medicina legale di Milano.

Il legale difensore di Rodriguez, l'avvocato Iacopo Viola, si è riservato di nominare un legale di parte nelle prossime ore. Venerdì invece sarà conferito l'incarico per l'autopsia sul corpo della moglie, che secondo quanto ricostruito finora è stata uccisa al culmine di una lite perchè il 41enne era convinto che avesse un'altra relazione. «La delicatezza e complessità della vicenda mi impongono, per il momento, il silenzio - commenta il difensore di Rodriguez -. Il mio assistito ha fornito il suo racconto di quello che è successo. In carcere sta rielaborando la tragedia che ha vissuto». Saranno l'esito dell'autopsia sul corpo della donna e gli accertamenti sul figlio a fornire agli inquirenti gli elementi utili per capire cosa è successo nella notte tra venerdì e sabato al terzo piano di una palazzina residenziale all'interno del condominio Gran Paradiso. Una delle tante liti, sotto gli sguardi atterriti dei tre figli, 18, 15 e 13 anni, come riferito nei loro racconti ai carabinieri. Ro.Ramp.



# La Verità

## Comune di Arese

raccolta fondi di Pierangelo Boatti

### Omicidio Arese, iniziativa per i figli della vittima

*Uomo uccide la moglie e lascia orfani tre ragazzi. Imprenditore si mobilita per loro*

ignazio mangranoPrima fredda la moglie.

Poi tenta di strangolare il figlio. È la notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana. Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41 anni, originario del Messico, si scaglia contro la donna, Silvia Susana Villegas Guzman, uccidendola in camera da letto. Succede ad **Arese**, vicino a Milano. I carabinieri contestano però all' uomo anche il tentato omicidio del figlio maggiorenne.

Infatti, dopo aver ammazzato la moglie, Rodriguez Diaz cerca di parlare con il ragazzo, che dorme nel soggiorno.

Il giovane si rifiuta. Così il padre, ricostruiscono i militari, avrebbe tentato di stringergli una cintura di nylon attorno al collo, minacciando di far fuori anche lui: «Ho ucciso tua madre, ora tocca a te».

Il figlio sviene. L' uomo, a quel punto, si chiude in bagno. Tenta di uccidersi, o forse è solo una messinscena, con coltellate alle braccia e all' addome. I carabinieri, allertati dagli altri due figli della coppia, di 13 e 15 anni, lo trovano così, riverso sul pavimento, probabilmente convinto di aver ammazzato anche il primogenito. L' uomo, dopo l' arresto, viene sentito in caserma. Ma non risponde alle domande del pm di Milano, Giovanni Tarzia. Dalle testimonianze dei tre figli, emerge però che il padre, impiegato in una multinazionale, è un uomo violento. Gelosissimo della moglie. L' ultima discussione risalirebbe, appunto, alla notte dell' omicidio. Lui che cerca di controllare i messaggi sul cellulare della donna, in preda alla solita rabbia e ai consueti sospetti. E lei che non glielo permette. Ma il diniego fa esplodere la furia dell' uomo. Al culmine della collera, uccide la moglie.

Adesso è in carcere. Mentre i tre ragazzi, che non hanno altri parenti in Italia, sono finiti in una casa famiglia. Il destino, per loro, sembrerebbe segnato. Hanno perso la madre. E ora rischiano di finire in balia della giustizia minorile.

Pierangelo Boatti è un noto imprenditore dell' Oltrepò pavese. Gestisce l' azienda agricola Monsupello, che produce da oltre un secolo vini e spumanti, e PB One, che importa prestigiose etichette da tutto il mondo.

Quando legge sulle cronache locali la straziante storia dei Rodriguez Diaz decide di aiutarli. Assieme alla sorella Laura, la madre Carla, la nipote Carlotta e la compagna Karina, anche lei messicana, ha organizzato una raccolta fondi. Il ricavato verrà destinato ai tre ragazzi, fortunatamente scampati alla furia del padre. «Farò di tutto per evitare che rimangano in una casa famiglia. Se necessario, tramite i miei legali, coinvolgerò anche il Tribunale dei minori», racconta Boatti. Per contribuire



## La Verità Comune di Arese

---

alla raccolta fondi basta un bonifico. L' Iban, in attesa di poter aprire un conto intestato alla famiglia, è IT331053875-5730000046017968. Per ulteriori informazioni, comunque, si può inviare una mail: pierangelo.boatti@gmail.com oppure monsupello@monsupello.it.



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**venerdì, 25 giugno 2021**

# Comune di Arese

## venerdì, 25 giugno 2021

### Comune di Arese

25/06/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 41	4
<hr/>		
25/06/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 47	5
<hr/>		
25/06/2021	<b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 52	6
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 7	7
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 7	8
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 34	9
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 34	10
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 34	12
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 34	13
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 35	14
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 35	15
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 35	16
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 36	17
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 36-37	18
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 37	20
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 37	21
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 37	22
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 38-39	23
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 38	25
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 41	26
<hr/>		
25/06/2021	<b>Settegiorni</b> Pagina 41	28
<hr/>		
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b> Pagina 24	30
<hr/>		

25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 33		31
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 51		32
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 57		33
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 59		34
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 67		35
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 67		37
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 67		38
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 67		39
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68		40
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68		42
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Notiziario</b>	Pagina 68		43
<hr/>				
25/06/2021	<b>Il Giornale</b>	Pagina 26	<i>Pierluigi Bonora</i>	44
<hr/>				
25/06/2021	<b>Giornale d'Italia</b>			45
<hr/>				
25/06/2021	<b>L'Arena</b>	Pagina 11		48
<hr/>				
25/06/2021	<b>Gazzetta di Parma</b>	Pagina 8		50
<hr/>				
25/06/2021	<b>TuttoSport</b>	Pagina 37		51
<hr/>				
PER FESTEGGIARE I 111 ANNI DEL BISCIONE UNA LIVREA SPECIALE DAL CENTRO STILE GIOVINAZZI : «PISTA CHE MI PIACE, QUI HO PRESO I MIEI PRIMI PUNTI. MI SENTO PRONTO»				
<hr/>				

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Dodici comuni dell' hinterland sono arrivati al 70% di vaccinati

*In testa Arese col 73,33% di over 12 protetti con una dose. Meno di 400 lombardi sono in ospedale per il virus*

MILANO Meno di quattrocento lombardi sono in ospedale per il Covid: il bollettino di ieri segnava 321 letti occupati nei reparti e 65 in terapia intensiva, e 155 nuovi contagiati scoperti con 32.837 tamponi. Merito dell' estate ma soprattutto delle vaccinazioni, che fanno baluardo anche contro la variante Delta arrivata al 3,2% dei tamponi positivi. Ieri mattina, il 63,6% degli oltre 9 milioni di lombardi vaccinabili risultava coperto con una dose d' antiCovid e il 28,8% con entrambe. E la provincia di Lecco, col 70,87% dei vaccinabili protetto da almeno un' iniezione, lanciava un' Opa sull' immunità (per la quale occorre che il 70% dell' intera popolazione abbia gli anticorpi), mentre la provincia di Milano, dove del resto abita più di un terzo dei lombardi, era al 64,16% di coperti con una dose e al 27,8% con due; Milano città al 63,03% e al 27,3%.

Ma nell' hinterland già otto comuni avevano più del 70% dei residenti vaccinabili raggiunti da un' iniezione (**Arese** era al 73,33%, Settimo Milanese al 72,74%, Novate al 72,13%, Cornaredo al 71,81%, e poi Bollate, San Colombano, Pregnana e Cerro al Lambro), e altri quattro (Paullo, Peschiera Borromeo, Rodano e San Donato) lo sfioravano. Questi 12 comuni a Est, a Ovest e a Sud della metropoli hanno anche copertura coi richiami intorno al 30% (San Colombano al 35); molti hanno pagato un tributo pesante durante la terza ondata. Giulia Bonezzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**«Così un controllo post-Covid mi ha salvato»**  
Una Tac polmonare ha evitato un tumore raro al cuore, operaio al San Donato. L'ipico, 58 anni, è come essere riato due volte

**Dodici comuni dell'hinterland sono arrivati al 70% di vaccinati**

**SERVIZIO NECROLOGICO**

Comune	MORTI	TARiffe QUOTIDIANE
Arese	10	1.200
Settimo Milanese	12	1.300
Novate Milanese	15	1.400
Cornaredo	18	1.500
Bollate	20	1.600
San Colombano	22	1.700
Peschiera Borromeo	25	1.800
Rodano	28	1.900
San Donato	30	2.000
Paullo	35	2.100

# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

Arese, la gip Angela Minerva

### «Diaz ha soffocato la moglie» Lui dice che era ancora viva

**ARESE** Si aggiungono elementi in più all' orrore dell' omicidio commesso da Jaime Moises Rodriguez Diaz, il 41enne manager messicano impiegato alla Nestlé, vittima la moglie di 48 anni, sua connazionale. Se in un primo momento non era chiara la causa della morte, ora «non v' è dubbio che l' uomo abbia compiuto un' azione di soffocamento della moglie». Lo scrive la gip di Milano Angela Minerva nel provvedimento con cui ha convalidato l' arresto ed emesso misura cautelare in carcere per il 41enne arrestato lo scorso sabato con l' accusa di avere ucciso la moglie e di avere tentato di uccidere il figlio 18enne, con cui i rapporti, negli ultimi mesi erano diventati molto tesi. Nel provvedimento si ricostruisce che l' uomo ha ammesso, nell' interrogatorio, di avere provato a soffocare la moglie con il braccio ma solo allo scopo di «essere ascoltato» e che non avrebbe avuto l' intenzione di ucciderla. Secondo il suo racconto, avrebbe però «interrotto tale azione quando la donna era certamente viva» e solo dopo «l' aggressione» al figlio maggiore «era ritornato in camera ove la moglie, soccorsa dal figlio, era caduta a terra battendo probabilmente la testa sul comodino».

Dichiarazioni che risulterebbero però smentite dal figlio 18enne che ha raccontato una dinamica diversa: il padre era uscito dalla stanza affermando di aver ammazzato la madre. E che quindi sarebbe stato il suo turno.An.Gi.



# Il Giorno (ed. Milano)

## Comune di Arese

### Alfa si tinge di rosso per il 111° anniversario

La parata di auto ha aperto la quattro giorni di festa Al Museo sono esposti esemplari di varie epoche

**ARESE** Domina il rosso Alfa Romeo.

Sulla pista, negli spazi del museo, nel dress code dei visitatori. Quando il 24 giugno 1910 nasceva A.L.F.A., le auto erano rosse. Qualche anno prima, infatti, era stato assegnato all'Italia questo colore per le automobili da corsa. Da allora il rosso è diventato parte integrante del Dna Alfa Romeo. E ieri, nel giorno del 111° anniversario del marchio, rossa è stata la parata di Alfa Romeo di privati che, alle 10, ha aperto la quattro giorni di eventi che proseguirà fino al 27 giugno, così come le mascherine distribuite gratuitamente all'ingresso. Rosso è anche uno speciale allestimento temporaneo all'interno del Museo, che fino a domenica esporrà una suggestiva carrellata di esemplari di diverse epoche e caratteristiche: dalle vetture verniciate a mano con il pennello sul campo di gara, fino alle tecnologiche vernici degli anni recenti, dai toni aranciati del rosso Italia ai toni scuri del rosso Proteo, oltre naturalmente al Rosso Alfa, codificato con la sigla AR 501.

Ogni giorno parate aperte a tutte le Alfa Romeo, di qualsiasi età, modello e colore, la partecipazione è gratuita e compresa nel biglietto al Museo - così come tutte le altre attività - ma è necessario registrarsi a: mail [info@museoalfaromeo.com](mailto:info@museoalfaromeo.com)).

La chicca: in occasione del GP di Stiria, Alfa Romeo festeggerà il suo 111° compleanno con una nuova livrea. Mon.Gue.



## Settegiorni Comune di Arese

### RHO (v11) I gruppi scout di Barbaiana-Rho e di Arese si uniscono per chiudere l' anno.

RHO (v11) I gruppi scout di Barbaiana-Rho e di **Arese** si uniscono per chiudere l' anno. Nella giornata di domenica il gruppo Agesci de Le Pleiadi di Barbaiana-Rho si è unito ai gruppi scout Agesci Egao e Hrairù di **Arese** e insieme hanno festeggiato la fine del particolare anno scoutistico, che riprenderà a ottobre.

Dopo un lunghissimo periodo di attività svolte in modalità telematica Pietro Borsani, Sebastiano Poretti, Emanuele Sanseverino, Niccolò Carnevali, Cecilia Campoleoni, Chiara Garofalo e Thea Gianguialano del Barbaiana-Rho hanno finalmente potuto incontrare Oliver Dambach, Anika Danbach, Nicolò Cisneros, Luca Sozzi, Rebecca Destefani, Carlo Airaghi e Alice Dotti dell' **Arese**.

Dopo la Messa insieme, celebrata nella chiesa Santa Maria Aiuto dei Cristiani, i ragazzi si sono spostati al centro Salesiani dove hanno mangiato insieme e svolto le attività organizzate da Linda Volontieri, Fran.



## Settegiorni Comune di Arese

/PER ANDREA ORLANDI I gruppi di Rho-Barbaiana e Arese si sono uniti per far calare il sipario sull'anno

**ANDREAORLANDISINDACO.IT**

facebook | segui: @andreaorlandi.eu - community: noiiperandreaorlandi

cesca De Giuseppe, Veronica Ceccon, Nicol Panzera, Lorenzo Arnese, Federico Berra, Letizia Taddeo, Camilla Paglia, Emilia Campani, Michela Bernardelli e Valeria Mandella, capi delle due unità.

Tramite dei giochi, modalità di apprendimento adottato spesso nel mondo scout, i ragazzi hanno trattato i temi della responsabilità verso la natura con attività sul riciclaggio e responsabilità verso gli altri, soprattutto verso i più piccoli. I ragazzi coinvolti infatti sono all'ultimo anno della branca dei più piccoli, i lupetti e da ottobre, attraverso una cerimonia di passaggio, cominceranno la seconda branca scout, quella del reparto.

La giornata si è conclusa con un puzzle che, ricomposto, ha formato delle mani che si uniscono colorate con i colori delle due branche, azzurro e bianco per il Barbaiana e rosso, verde chiaro e verde scuro per l'**Arese**.



## Settegiorni Comune di Arese

### «Cinema Sotto le Stelle» è stato posticipato

**ARESE** (afd) Posticipato il secondo appuntamento «Il Cinema Sotto le Stelle», la rassegna cinematografica che prevede due date al mese, per tutta l'estate, al Centro sportivo comunale.

Il motivo? Gli Europei di calcio.

«La nostra Nazionale di calcio che sta disputando gli Europei, sabato disputerà la gara degli ottavi di finale allo stadio Wembley di Londra alle 21, data e ora che coincidono con il nostro secondo appuntamento de "Il Cinema Sotto le Stelle" - spiega l'Amministrazione - Per consentire a tutti di vedere la partita degli Azzurri, abbiamo posticipato a domenica 27 giugno, alle 21.30 la proiezione del film "La Freccia del Tempo" di Carlo Sarti».

L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti.



## Settegiorni Comune di Arese

Parole dure dell' Alfa Club: «Si capisce che il sindaco ha paura di mettersi contro la proprietà dell' area»

### Procede in Regione l' iter per il Gardella e lo Sky Dome

*Il fine dovrebbe essere riconvertire gli spazi ancora inutilizzati nell' area ex Alfa che coinvolge una superficie di circa un milione di metri quadrati. Il primo cittadino: «La riqualificazione dell' area è un passaggio necessario e una sfida importante»*

**ARESE** (afd) «Anche se il sindaco ha deciso di non appoggiare e non chiedere il vincolo al Ministero dei Beni Culturali ma si limiterà solo a chiedere informazioni alla proprietà, come se un "non abbiamo intenzione di demolirlo adesso" possano farci stare tranquilli, noi andiamo avanti comunque».

Queste le parole dell' Alfa Club sulla questione del Gardella.

La questione della riqualificazione degli spazi ancora inutilizzati nell' area ex Alfa, e che coinvolge una superficie di circa un milione di metri quadrati, è stata anche ripresa in Regione. A fine maggio è stato infatti messo a disposizione il Rapporto Preliminare del procedimento di VAS, relativo alla proposta di Atto Integrativo all' Accordo di Programma per la ripermetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell' area, e che vede coinvolti i Comuni di **Arese**, Lainate e Garbagnate Milanese.

Operativamente al momento il procedimento è nella fase di valutazione ambientale strategica, durante la quale saranno raccolte le osservazioni e la cui scadenza era fissata a ieri, giovedì 24 giugno.

Tra i punti controversi c' è l' inserimento nel perimetro del palazzo Gardella, l' edificio che ospitava il Centro Tecnico dell' Alfa Romeo, per il quale il Movimento 5 Stelle e altre associazioni hanno chiesto il vincolo della Soprintendenza delle Belle Arti e, non da meno, il «caso» della realizzazione dello Sky Dome, la pista da sci indoor, che nelle intenzioni di Regione, come spiegava già a marzo Antonio Rossi, sottosegretario della Regione Lombardia con delega allo Sport, alle Olimpiadi 2026 e ai Grandi eventi, «po trebbe assumere un' interessante valenza in chiave olimpica, oltre a candidarsi per ospitare manifestazioni internazionali di rilievo».

Gli alfisti non sembrano intenzionati a lasciar cadere il caso: «Abbiamo inviato la petizione di 550 firme sottoscritta da tutti gli alfisti sia al Ministero che al Comune di Are se per chiedere e sollecitare l' intervento dei Beni Culturali, questo non perché immaginiamo che il Centro Tecnico possa essere demolito a giorni, ma per evitare che in futuro possano farlo per dare la possibilità che quell' edificio venga riqualificato come è successo per il Museo Storico che proprio grazie all' impossibilità di demolizione la proprietà ha deciso nel 2014 di ristrutturarlo. Purtroppo ci spiace che alcune persone non riescano a comprendere queste cose, e senza la difesa di un vincolo anche palazzo Gardella rischia di fare la



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

fine delle Esperienze, della Spina Centrale, e di tutta la nostra Fabbrica dei Sogni».

Hanno poi rivolto la loro attenzione all' Amministrazione sostenendo che «non sta facendo una bella figura» e che «l' unica cosa che si capisce è che il sindaco ha "paura" di mettersi contro la proprietà dell' area per "questioni di equilibrio"».

Seguono la loro scia anche i pentastellati che ritengono questo «caso» paragonabile all' Ilva di Taranto: «Si ripropone il raddoppio di superfici commerciali e l' installazione della pista da sci ignorando le qualità dell' aria e la salute dei cittadini. La criticità maggiore di qualsiasi centro commerciale è il traffico, perchè provoca inquinamento dell' aria e peggiora la qualità di vita delle persone. Questo aspetto, così importante ed invasivo, non viene adeguatamente messo in luce dal documento di scoping. Tutti gli elementi di qualificazione ambientale risultano palliativi che si scontrano con la realtà di un' area altamente congestionata dal traffico che insiste intorno alla grande struttura di vendita. I corridoi ecologici disegnati sono nella realtà interrotti dalla viabilità e dalle colonne di traffico che si creano, e che a maggior ragione si formeranno, attorno all' ulteriore sviluppo di aree commerciali. La sostenibilità non può essere delegata esclusivamente all' architettura degli edifici, la sostenibilità è un concetto più ampio che non può esimersi dal valutare le ricadute di traffico che comportano ulteriori superfici commerciali e ludiche di massa basate sull' attrazione di veicoli».

## Settegiorni Comune di Arese

### «Affermazioni gravi»

*L'assessore non ci sta e risponde alle «accuse» dell'associazione*

**ARESE** (afd) «Affermazioni gravi e inconsistenti». Così ha esordito il vice sindaco e assessore con deleghe al Bilancio partecipativo Luca Nuvoli in risposta a quanto detto dal Club Alfa in riferimento al «caso Gar della».

«Le parole usate sono offensive: l'Amministrazione non ha paura di nessuno - ha detto il vice sindaco Nuvoli - Noi ragioniamo con la nostra testa e stiamo facendo il possibile per il bene di tutti. Sappiamo l'importanza dell'Alfa Romeo e delle sue strutture, ma bisogna seguire l'iter corretto e trattare il caso nelle sedi opportune. Stiamo cercando una soluzione, ma allo stesso tempo crediamo che l'edificio vada convertito: non possiamo lasciarlo così come è in balia del tempo. Si otterrebbe l'effetto contrario di quello desiderato ovvero una struttura in decadenza».

Anche il sindaco Michela Palestra ha subito risposto a «queste accuse»: «è evidente anche all'Amministrazione il valore del palazzo, non solo per le ragioni architettoniche che lo rendono noto e famoso, ma anche per un valore iconico: è un simbolo e una testimonianza del luogo che ha ospitato la grande fabbrica dell'Alfa Romeo. In tutte le occasioni in cui ci stiamo confrontando sul futuro dell'area ex Alfa Romeo, da parte della proprietà non è mai stato detto di voler intervenire sull'edificio con cambiamenti strutturali. Anzi, è sempre stato trattato il tema come un punto di interesse e di valorizzazione dell'edificio. Tuttavia, al fine di avere conferma delle intenzioni in maniera più esplicita, ho sollevato il tema nell'ultimo Collegio di vigilanza, ricevendo anche rassicurazioni in merito dalla proprietà, ma comunque nei prossimi giorni manderemo una comunicazione scritta alla proprietà in cui chiederemo la conferma di tutelare l'edificio Gardella nella proposta progettuale che è in via di definizione in coerenza con quanto espresso fino ad ora nei tavoli di lavoro».



## Settegiorni Comune di Arese

Michela Palestra: «Esprimo sincera gratitudine per questo lavoro prezioso e straordinario negli spazi comuni»

### Senior Rangers Uni Ter in azione: non solo pulizia degli spazi, ma anche manutenzione nei parchi pubblici

**ARESE** (afd) La formula dell'«Amministrazione condivisa» registra un altro successo.

La partecipazione della cittadinanza attiva, intesa come partecipazione di cittadini alla vita della comunità, si dimostra ancora una volta una risorsa preziosa per la gestione e la valorizzazione del territorio.

Il gruppo dei Senior Rangers Uni Ter, oltre alla consueta pulizia settimanale di alcuni parchi cittadini, ha dato nuova vita ad alcune panchine rovinate: 18 al Parco della Roggia e 11 al Parco di via Einaudi.

Queste «piccole» manutenzioni vengono svolte a titolo volontario all'interno dei cosiddetti «patti di corresponsabilità» sottoscritti con l'Amministrazione, che fornisce l'occorrente e coordina le attività.

«Esprimo sincera gratitudine per questo lavoro prezioso e straordinario - ha dichiarato il primo cittadino Michela Palestra- È bene sottolineare che, in contrapposizione a comportamenti diffusi di maleducazione o danneggiamenti dei beni comuni, ci sono tanti cittadini che, in modo silenzioso e discreto, si comportano in modo diametralmente opposto, seminando esempi di responsabilità collettiva e prendendosi cura del bene comune, ponendo rimedio agli atti vandalici o ai comportamenti scorretti di altri. Ringrazio il gruppo dei Senior Rangers Uni Ter che è da sempre attivo sul territorio e spero che anche altri cittadini siano incoraggiati a unirsi a loro con la stessa generosa dedizione in favore del bene comune».



## Settegiorni Comune di Arese

«Le Forze dell'ordine d'ora in poi effettueranno maggiori controlli in città»

### **Bottiglie e rifiuti abbandonati per terra: l'Amministrazione ammonisce gli incivili che non rispettano l'ambiente**

**ARESE** (afd) Con i primi caldi e il passaggio in «zona bianca», molte persone si ritrovano all'aperto, festeggiando la «ritrovata libertà».

Purtroppo, però, tanti incivili lasciano bottiglie e rifiuti per terra, incuranti delle più semplici regole di civile convivenza.

Molte le segnalazioni fatte dai cittadini all'Amministrazione comunale che ha lanciato un forte segno di disapprovazione per quanto sta accadendo nei parchi e nella città in generale.

«Non solo nel weekend, ma anche durante la settimana, gruppi di ragazzi (ma non solo) si incontrano bevendo birra e mangiando la pizza in strada e questo è un bel segnale di ripresa, che però non può sfociare nel disinteresse e nella mancanza di rispetto per gli altri - hanno dichiarato il sindaco Michela Palestra e l'assessore alla Polizia locale, Sicurezza, Trasporto pubblico, Decoro urbano, Sport e Tempo libero e Commercio Roberta Tellini - Ogni mattina il servizio di igiene urbana raccoglie centinaia di bottiglie, cocci rotti, cartoni di pizza, residui di cibo, fazzoletti, sacchetti di plastica, ecc. che vengono lasciati nelle vie e nelle piazze, senza alcun rispetto per la città e per i suoi residenti. È assurdo constatare, ancora una volta, quanti cittadini siano incuranti delle più elementari nozioni di civiltà, a maggior ragione con la pandemia in corso. Le Forze dell'ordine sono a conoscenza della situazione ed effettueranno maggiori controlli in città, ma invitiamo le persone a essere più attente e le famiglie a sensibilizzare i ragazzi. È giusto ed è bello divertirsi, ma sempre nel rispetto dell'ambiente e delle altre persone».



## Settegiorni Comune di Arese

Al centro Civico Agorà

### Presentato il libro «Diario di un condannato a morte»

**ARESE** (afd) Si è concluso con successo l'incontro con l'autore Alessandro Piana, che ha presentato al Centro civico il suo primo libro, «Diario di un condannato a morte», aprendo anche con il pubblico una riflessione sul delicato tema della pena di morte: uno sguardo sul senso dell'umanità, e sul sistema carcerario, attraverso la vita e la storia di un detenuto.

«Le considerazioni di William non sono mai banali e ci conducono in un mondo parallelo e nascosto dove i detenuti, alle prese con la costante paura di morire, sono costretti a trovare un senso alla loro vita "a tempo determinato"» hanno commentato gli organizzatori. A parlare con l'autore Alessandro Piana l'assessore alla Cultura Denise Scupola.



## Settegiorni Comune di Arese

Elio Di Leo, volontario dal 1984, ora dovrà districarsi tra lavoro, famiglia, volontariato locale e i vertici della Confederazione

### Un aresino è stato eletto tra i consiglieri nazionali della Misericordia

**ARESE** (afd) Elio Di Leo, volontario nel soccorso personale dal 1984, è entrato a far parte del Consiglio della Confederazione Nazionale delle Misericordie d' Italia.

Di Leo, dipendente di banca, padre di due figlie e marito, si è sempre prodigato per gli altri sia nell' ambito della Misericordia che in quello dell' Emergenza Nazionale con la Protezione Civile.

« L' impegno che mi sarà richiesto d' ora in poi è ovviamente maggiore ma ne sono orgoglioso - spiega con la voce piena di gioia Elio Di Leo - Non me lo aspettavo».

Le elezioni si sono tenute lo scorso fine settimana a Firenze e, oltre agli undici consiglieri nazionali è stato eletto anche Domenico Giani come nuovo presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d' Italia.

«Questo ruolo mi riempie di gioia - continua il volontario - Gioia che aumenta nel sapere che come presidente c' è Giani: è stato insignito di numerose onorificenze vaticane, italiane ed estere».

Da lunedì quindi Di Leo inizierà ufficialmente il suo nuovo percorso professionale.

«Sono soddisfatto e onorato che molte persone hanno riposto in me fiducia - ha concluso Di Leo - La candidatura è frutto di segnalazioni di varie persone e questo mi lusinga molto: vuol dire che fin ora ho fatto un buon lavoro. Mi impegnerò al massimo in questa nuova avventura».

Federica Altamura.



## Settegiorni Comune di Arese

Il legale dell' arrestato per ora sceglie il silenzio

### L' avvocato Jacopo Viola: «Il mio assistito in carcere sta rielaborando la tragedia che ha vissuto sabato»

**ARESE** (rrb) «La delicatezza e complessità della vicenda mi impone, per il momento, il silenzio. Il mio assistito ha fornito il suo racconto di quello che è successo. In carcere sta rielaborando la tragedia che ha vissuto».

Sceglie di non parlare, per il momento, l' avvocato Jacopo Viola, difensore di Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41enne originario del Messico, arrestato sabato mattina con l' accusa di aver ucciso la moglie Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni e di aver tentato di strangolare il figlio 18enne nel loro appartamento di **Arese**.

La difesa di Rodriguez sta valutando se nominare un legale di parte che affiancherà Lidia Maggioni dell' istituto di Medicina Legale di Milano, nominata dalla Procura di Milano per fare accertamenti sul tentato omicidio del figlio che avrebbe ancora i segni sul collo dopo che il padre avrebbe tentato di strangolarlo con una cintura di nylon.

Attesa anche la data dell' autopsia che dovrebbe essere eseguita nei prossimi giorni, ma nel frattempo bocche cucite su quanto l' ingegnere messicano ha raccontato martedì davanti al Giudice per le Indagini Preliminari Angela Minerva.

L' uomo, laureato in ingegneria dei sistemi, con due Master, dipendente delle Nestlè è stato trasferito in Italia alcuni mesi fa con un incarico manageriale.

Un bel lavoro, un Paese nuovo dove vivere con la famiglia, che sono andati in frantumi dopo la tragedia dello scorso week end. I figli della coppia intanto sono stati affidati al Comune di **Arese** in attesa dell' arrivo in Italia dei parenti messicani.





## Settegiorni

### Comune di Arese

---

Le liti tra i due coniugi erano frequenti e violente aggressioni davanti ai ragazzi atterriti, che provavano a difendere Susana.

Sabato però non ci sono riusciti.

Stefano Giudici.

## Settegiorni Comune di Arese

Il 41enne, originario dello Stato di Jalisco, in Messico, è accusato oltre che dell' uxoricidio anche del tentato omicidio del figlio

### L' arresto è stato convalidato, ma Jaime Rodriguez Diaz dice che è stato un incidente

**ARESE** (gse) Ha ucciso la moglie e tentato di strangolare il figlio e dopo il primo giorno in cui non ha risposto alle domande del Pubblico Ministero ha iniziato a parlare e raccontare la sua verità.

L' uomo dice di non aver utilizzato il coltello per uccidere la moglie e che è stato un incidente. Si trova in una cella del carcere milanese di San Vittore Jaime Moises Rodriguez Diaz, il 41enne messicano arrestato sabato mattina ad **Arese**, per l' omicidio della moglie, Silvia Susana Villegas Guzman, 48 anni, avvenuto in un appartamento al terzo piano di una palazzina signorile di via Gran Paradiso a **Arese**.

Il Pubblico Ministero Giovanni Tarzia ha inoltrato all' ufficio del Gip la richiesta di convalida dell' arresto e di custodia cautelare in carcere con le accuse di omicidio e tentato omicidio, aggravate dai rapporti di parentela.

Adesso sarà l' autopsia sul corpo della donna e le indagini dei carabinieri della Compagnia di Rho a chiarire cosa ha provocato la ferita all' arcata sopracciliare destra, l' ora del decesso e cosa è successo nell' appartamento di via Gran Paradiso.

Il 41enne, originario dello Stato di Jalisco, in Messico, è accusato oltre che dell' uxoricidio anche del tentato omicidio del figlio maggiore di 18 anni che ha tentato di strangolare con una cintura.



## Settegiorni Comune di Arese

Trasferiti in una casa famiglia

### I tre figli della coppia per ora sono affidati al Comune di Arese

**ARESE** (gse) In Italia solamente da un mese e mezzo, la famiglia di Jaime Moises Rodriguez Diaz non era conosciuta da nessuno se non dai vicini della stessa scala all'interno del condominio di via Gran Paradiso a **Arese**.

Una coppia arrivata in Italia con i loro tre figli, un maschio di 18 anni, un altro maschio di 15 anni e una ragazzina di 13 sono stati affidati al momento al Comune di **Arese** e si trovano in una casa famiglia.

Con l'aiuto di un interprete sono stati ascoltati dagli inquirenti che stanno cercando di ricostruire la loro storia familiare, sicuramente non facile. Le autorità competenti stanno cercando di contattare i parenti in Messico.



## Settegiorni Comune di Arese

Le parole del sindaco Michela Palestra

**«Tutta la comunità sta facendo il possibile per supportare i ragazzi, sono la priorità»**

**ARESE** (afd) I tre figli di Silvia Susana Villegas Guzman e Jaime Moises Rodriguez Diaz (il più piccolo ha 10 anni), dopo il femminicidio sono stati affidati momentaneamente al Comune.

«Abbiamo preso in carico i ragazzi - spiega il primo cittadino Michela Palestra - Loro sono ulteriori vittime e noi dobbiamo prenderci cura di loro. I loro connazionali sono preoccupati per le loro sorti ma tutta **Arese** sta facendo il possibile per supportare i ragazzi: per noi sono una priorità».

I figli della coppia al momento si trovano in una comunità.

«Fin dalle prime ore successive alla terribile notizia, che ha sconvolto tutta la città e non solo, l'Amministrazione e tutti gli Enti competenti si sono attivati per salvaguardare i ragazzi. Nessuno di noi può minimamente comprendere quello che questi giovanissimi stanno vivendo sulla loro pelle: è nostro dovere cercare, in qualsiasi modo, di alleviare anche in modo minimo, le loro sofferenze. Dobbiamo star vicino a questa famiglia colpita da un grave lutto. Da primo cittadino posso solo che essere pienamente fiera, soddisfatta e orgogliosa di quello che il Comune, le Forze dell'ordine e tutti quelli che gravitano attorno alla vicenda stanno facendo. Ci siamo prodigati subito per questi ragazzi e continueremo a stare dalla loro parte per supportarli».



## Settegiorni Comune di Arese

Negli ultimi quindici anni ci sono stati undici omicidi legati a motivi «passionali», causati da uomini violenti e spesso incapaci di accettare la fine della relazione o un rifiuto

### Strangolata nel boschetto di Mazzo di Rho

(cjc) Solo pochi giorni prima dell' assassinio di **Arese**, un altro femminicidio si è verificato nella frazione rhodense di Mazzo.

Blessing Tunde, 25enne, è stata trovata morta nel boschetto tra via Amendola e via Morandi nella serata del 12 maggio.

I Carabinieri della Compagnia di Rho insieme ai colleghi di Milano sono risaliti al presunto omicida, George Kyeremeh, 35 anni, operaio presso un' impresa di pulizie nel quartiere milanese di Primaticcio. Kyeremeh era l' ex compagno di Blessing. Era subito stato individuato dagli inquirenti, che lo avevano sottoposto a interrogatorio due giorni dopo il ritrovamento del cadavere: in quella occasione aveva raccontato la sua storia con la ragazza nigeriana e della fine della relazione, a metà aprile: «Mi ha detto che suo papà non voleva che sposasse un ghanese e quindi mi ha mandato via da casa».

Durante l' interrogatorio con i carabinieri George Kyeremeh, che per diversi mesi era stato ospite di un centro di accoglienza a Mazzo poco distante dal luogo dove Blessing si prostituiva, ha detto di non conoscere quel luogo.

Ad incastrarlo però sono state le immagini delle telecamere delle ditte della zona, che hanno ripreso un incontro fra i due poche ore prima della morte della 25enne.

Secondo le indagini dei militari, i due avevano interrotto il 12 aprile una relazione sentimentale, che andava avanti da circa un anno, per volontà della donna, probabilmente stanca, stando a quanto riferito da amici e coinquilini, della gelosia morbosa del compagno e delle continue liti all' interno dell' appartamento di Novara che i due hanno condiviso prima con una donna e poi con un ragazzo, che viveva in un' altra stanza e che spesso ha assistito alle loro discussioni ad alta voce.

George Kyeremeh ha provato a convincere la ex a tornare sui suoi passi, chiamandola più volte tra il 13 aprile e il 3 maggio e chiedendo a un' amica della ragazza di intercedere per convincerla a tornare con lui.

Poi l' ha uccisa, due giorni prima che ne venisse denunciata la scomparsa alla Questura di Novara e nove giorni prima che una passante che stava portando a spasso il cane ne rinvenisse il corpo senza vita nell' area boschiva tra via Morandi e via Amendola a Mazzo.

Le immagini registrate da una telecamera che hanno ritratto i due, insieme, in mezzo al campo di Mazzo il giorno della morte della ragazza hanno incastrato il ghanese.

Inoltre, un delicato lavoro di entomologia forense sulle larve trovate sui poveri resti della ragazza



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

ha consentito al medico legale di datare al 3 maggio la morte.

Le analisi del medico legale hanno, inoltre, stabilito che la ragazza è morta per asfissia, strangolata da un nastro elastico di colore rosa annodato per due volte attorno al collo e alla parrucca fatta di trecce che indossava abitualmente.

Dopo l' **omicidio** George Kyeremeh ha portato via con sé i soldi e il telefono della vittima, tanto da essere accusato anche di **furto** aggravato.

Blessing Tunde viveva a Trecate e negli ultimi mesi a Novara: da qui, in treno, quasi quotidianamente raggiungeva l' area boschiva di Mazzo dove incontrava i suoi clienti.

Alle 13 del 3 maggio, aveva chiamato una sua amica di Novara mostrandole una borsa acquistata poche ore prima nel centro di Rho.

Per non dimenticare la giovane nigeriana, il Comune di Rho, l' associazione Lu le, la onlus presente sulle strade per aiutare le prostitute, il Centro anti violenza Hara e la Casa delle donne hanno piantumato un cipresso all' inizio delle vie D' Acqua, poco distante dal luogo in cui è stata strangolata.

Jacopo Colombi.

## Settegiorni Comune di Arese

### ARESE Rapporti sessuali con il cadavere della 18enne appena assassinata

**ARESE** (cjc) E' stato condannato all' ergastolo il ragioniere areseino Andrea Pizzocolo, ritenuto colpevole dell' **omicidio** della escort di soli 18 anni Simona Lavinia Aiolaiei.

Un assassinio terribile avvenuto nel settembre del 2013 in un motel di Olgiate Olona. L' uomo durante un incontro con la diciottenne la soffocò con fascette di plastica, per poi abusare sessualmente del cadavere. «Pizzocolo ha ucciso per disporre del corpo inerte della giovane, dominandola poi in assoluta calma e con la totale lucidità, come dimostra il video in cui lui si unisce sessualmente più volte con il cadavere. Il suo desiderio, consapevole, era quello di possedere il corpo di una donna inerme non solo perché legato, ma del tutto passivo e inanimato come solo un cadavere può essere» si legge nelle motivazioni della sentenza con cui i giudici della Corte d' Assise d' Appello di Milano hanno confermato l' ergastolo. Dopo lo scempio, Pizzocolo aveva abbandonato il corpo della giovane in un campo in provincia di Lodi prima di far tranquillamente rientro a casa propria. Il ragioniere è stato condannato anche per truffa ai danni della propria azienda, in quanto prelevava il denaro necessario per pagare i suoi incontri utilizzando uno stratagemma svelato dalle indagini sul suo conto.



## Settegiorni Comune di Arese

Jaime Moises Rodriguez Diaz era stato chiamato nel nostro paese per la sua bravura nel lavoro

### Laureato con due master, era in Italia per potenziare un reparto della Nestlé

**ARESE** (gse) Un bel lavoro, un Paese nuovo dove vivere con la famiglia, che sono andati in frantumi dopo la tragedia dello scorso week end. E' uno stimato manager della Nestlé Jaime Moises Rodriguez Diaz, 41enne originario del Messico che nella mattinata di sabato ha ucciso la moglie nell'appartamento di via Gran Paradiso 3 dove la coppia, insieme ai tre figli viveva dall' undici maggio scorso. Jaime Moises laureato in ingegneria dei sistemi, con due Master è arrivato in Italia per potenziare e dirigere un reparto della nota azienda la cui filiale italiana a sede a Assago.

A **Arese** Jaime Moises non era conosciuto praticamente da nessuno. La famiglia abitava in affitto in quell' appartamento di via Gran Paradiso e il contratto d' affitto non era stato siglato con Jaime Moises Rodriguez Diaz ma direttamente con la Nestlé.

Anche nel condominio sono in pochi ad aver scambiato qualche parola con Jaime Moises o con qualcuno della sua famiglia.

«Erano arrivati da poco raccontano i vicini di casa buongiorno e buonasera quando ci si incontrava nel cortile. Poche parole anche perché nessuno della famiglia parlava la nostra lingua.

In questo mese e mezzo che hanno abitato qui del condominio non hanno mai dato problemi.

Anche il marito, sembrava una persona per bene, nessuno avrebbe mai pensato che potesse succedere una cosa del genere». Anche i figli non hanno avuto nessun approccio con la realtà arecina. In questo mese passato a **Arese** nessuno di loro ha frequentato le scuole, tutti e tre hanno seguito la didattica a distanza con le loro scuole in Messico. Nessun, invece, si ricorda di lui e della sua famiglia nei negozi situati a pochi metri dall' abitazione di via Gran Paradiso 3. «Sabato quando abbiamo iniziato a sentire le sirene abbiamo capito che era successo qualcosa di grave, mai però avremmo immaginato una cosa del genere. Anche se non li conoscevamo il nostro pensiero va a quei tre ragazzi che ora si ritrovano in un paese straniero, con una lingua che non conoscono e soprattutto senza nessuno dei loro famigliari - affermano i negozianti della zona». Intanto nella giornata di ieri, giovedì, il Gip Angela Minerva ha confermato l' arresto. «Non v' è dubbio» che l' uomo «abbia compiuto di un' azione di soffocamento della moglie» Nel provvedimento si ricostruisce che l' uomo ha ammesso, nell' interrogatorio, di avere provato a soffocare la moglie con il braccio ma solo allo scopo di «essere ascoltato» e non «per ucciderla».

Secondo il suo racconto, avrebbe però «interrotto tale azione quando la donna era certamente viva» e solo dopo «l' aggressione» al figlio maggiore «era ritornato in camera ove la moglie, soccorsa dal figlio, era caduta terra battendo probabilmente la testa sul comodino». Dichiarazioni che però risulterebbero



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

«smentite» dal figlio 18enne che ha affermato che il padre «era uscito dalla stanza affermando di aver ammazzato la madre».

Stefano Giudici.

## Settegiorni Comune di Arese

Sono state 83 le donne che hanno avuto almeno un accesso in nosocomio

### Nel 2020 aumentati i casi di violenza, ma diminuiti gli ingressi negli ospedali

**ARESE** (fmh) Le violenze di genere nell' anno del lockdown: aumentati i casi, diminuiti gli ingressi in ospedale. Nella fotografia scattata sull' Asst Rhodense da parte dell' Italian journal of nursing, giornale italiano di infermieristica, nell' edizione numero 35 del 2021, i dati raccolti hanno messo in evidenza come il fenomeno della violenza di genere, nella fase di restrizione forzata dei contatti e delle relazioni di vicinanza in generale, abbiano acuito il drammatico quadro diffuso su tutto il territorio nazionale. Infatti «risultano aumentate di circa il 70% le telefonate o gli accessi telefonici al numero nazionale 1522 e ai Centri antiviolenza», a dimostrazione che le donne necessitano di sostegno e aiuto perché la convivenza forzata con il maltrattante, dettata dal regime restrittivo causato dalla pandemia, «ha accentuato conflittualità e disagio in ambito familiare». Prova ne è stata che, secondo una prima osservazione degli accessi nei due pronto soccorsi dell' Asst-Rhodense, confrontando il primo quadrimestre del 2020 col medesimo del 2019 (5 gennaio- 5 maggio) si è evinto «un calo di ingressi pari a circa il 36,4%. Calo che si è registrato specie nel bimestre marzo -aprile 2020 e che supera addirittura il 65% rispetto al bimestre marzo -aprile del 2019. In pratica le vittime hanno avuto più difficoltà nel cercare aiuto in quanto costantemente sotto il controllo, o in convivenza forzata, degli aggressori. Prendendo poi in esame l' intero annus horribilis del Covid e i dati sugli accessi in ospedale, è emerso che nel 2020 le donne che hanno avuto almeno un accesso a Garbagnate e Rho sono state complessivamente 83, così distribuite: 30 (36,1%) a Garbagnate e 53 (63,9%), invece, all' ospedale di Rho. Nel 24,1% dei casi si è trattato di donne che si recavano in nosocomio per la prima volta mentre per il restante 75,9% risultavano già registrate per violenze o accessi precedenti. «Una possibile chiave di lettura ci consente di affermare che il fenomeno violenza di genere non sia scomparso, ma, verosimilmente che le vittime abbiano avuto più difficoltà nel cercare aiuto in quanto costantemente sotto il controllo degli aggressori», ha fatto sapere in merito all' argomento proprio l' Asst Rhodense. Nei periodi del lockdown è stata inoltre intensificata «la rete con le altre Istituzioni al fine di assicurare alle vittime più luoghi dove poter chiedere e ricevere aiuto, lavoro curato per la parte relativa all' Asst Rhodense da Anna Maria Stragapede».

Da tutte queste premesse è scaturito anche il convegno «Non solo il 25 novembre» che si svolgerà domani, sabato 26 giugno dalle 14,30 alle 17,30, in auditorium Tilane a Paderno Dugnano. Un evento promosso dal comitato locale della Croce Rossa e che vede l' intervento anche di Beatrice la Monica e Sabrina Sandonato, assistenti sociali dell' Asst Rhodense, sul tema «La violenza di genere e il ruolo del consultorio familiare». Sono sempre valide, intanto, le coordinate utili a contattare la struttura che accoglie



## Settegiorni

### Comune di Arese

---

le donne vittime di violenza, «Hara, ricomincio da me» Il numero di telefono di riferimento, infatti, è 3351820629, l'indirizzo email [centroantiviolenza@fondazionesomaschi.it](mailto:centroantiviolenza@fondazionesomaschi.it). Negli orari di chiusura è possibile fare riferimento al numero anti violenza nazionale 1522. Per informazioni, in generale, è possibile consultare il sito [www.centroantiviolenzahara.it](http://www.centroantiviolenzahara.it).

## Il Notiziario Comune di Arese

**EMERGENZA - Un altro sta per lasciare il servizio; intanto Ats ha emesso un nuovo bando**

### Medici di base: i problemi continuano

di Piero Uboldi BOLLATE - Il problema della mancanza di medici di famiglia si sta configurando sempre di più come un' emergenza, e non solo a Bollate. Un' emergenza per la quale Ats non riesce a trovare soluzioni adeguate. Scrivevamo settimana scorsa del caso del dottor Milana, nominato medico di base a Baranzate e dopo poche settimane trasferito a Novate, poiché Ats aveva scoperto che a Novate due medici stavano andando in pensione.

La verità è che c' è ovunque carenza di queste figure e Ats deve tirare un po' qua e un po' là una coperta che diventa sempre più corta. Pensate che nell' ambito di Bollate - No vate Milanese - Baranzate mancano la bellezza di 9 medici di base rispetto al numero che dovremmo avere, e a dirlo sono i dati ufficiali pubblicati da Regione Lombardia nei giorni scorsi. Se pensate che questi tre comuni hanno 67mila abitanti, ma gli adulti sono circa 60mila (i bambini hanno i pediatri di base, che è un altro discorso) e che , nove medici significano 13500 pazienti, vuol dire che il 22,5% della popolazione di questo ambito è priva di medico di base o deve "arrangiarsi" con medici provvisori che seguono il paziente solo per sei mesi, a meno che l' incarico temporaneo gli venga rinnovato.

E questa situazione è destinata a complicarsi nelle prossime settimane, poiché a breve lascerà il servizio un' altra dottoressa, che ha già provveduto ad avvisare i suoi pazienti proprio per dar loro modo di organizzarsi nella non semplice ricerca di un nuovo medico di famiglia.

Nel frattempo Ats sta cercando di correre ai ripari e nei giorni scorsi ha emesso un nuovo bando per selezionare dottori che vogliano venire a fare i medici di base (medici di Medicina Generale è la denominazione tecnica corretta). Il precedente bando era stato emesso meno di tre mesi fa ma, vista la situazione d' emergenza, Ats ha deciso di emetterne subito un altro sperando di trovare nuovi candidati. Il problema è che sono moltissimi gli ambiti scoperti. Pensate che, per esempio, a Cinisello Balsamo mancano ben 13 medici, nell' ambito Paderno Dugnano - Senago ne mancano 11, mentre nell' ambito di Bollate-Novate-Baranzate ne mancano 9. Più fortunato è l' ambito di Garbagnate-Cesate-Solaro, dove ne mancano solo 4, ma perché qui è stata fatta una campagna per favorire nei mesi scorsi l' arrivo di ben 3 nuovi medici subito dopo gli esami di specializzazione.

Nell' ambito **Arese-Lainate** ne mancano 7, a Limbiate 4, a Saronno 4, a Caronno 2, a Origgio-Uboldo 2, a Cislago-Gerenzano 1.

Parametrando questi dati al numero di abitanti, l' ambito messo peggio è quello di Paderno-Senago in cui il 27,5% dei residenti adulti risulterebbe senza medico di base definitivo, ma anche il nostro ambito, come detto, non è messo affatto bene.

**Medici di base: i problemi continuano**

Ambito	Medici Mancanti
BOLLATE	9
BARANZATE	9
PADERNO D. SENAGO	11
GARBAGNATE CESATE SOLARO	4
ARESE LAINATE	7
CINISELLO B.	13
LIMBIATE	4
SARONNO	4
CARONNO	2

**Finisce il coprifuoco e tornano subito a colpire i graffitari ma... i "restauratori" intervengono immediatamente a pulire**

**ALESSIO i suoi DIVANI**  
Raffermato DIVANI, POLTRONE e SEDILI in tessuto, pelle, zicopelle o microfibra. Provvisione DIVANI e TENDINEGGI SU MISURA

# Il Notiziario Comune di Arese

## Grande calcio femminile a Cassina Nuova

di Piero Uboldi BOLLATE - Domenica sera al campo di via Oglio a Cassina Nuova si sono svolte le premiazioni della 22a edizione del Memorial dedicato a Rinaldo Annoni, storico dirigente e sostenitore della Benvenuta calcio. Un torneo di calcio femminile che ha visto partecipare quattro squadre: la Benvenuta, il Cassina Nuova, il Don Bosco **Arese** e il Settimo.

Il torneo, al termine di una finale accesa, spettacolare e con tanti gol, è stata vinta dal Don Bosco **Arese** per 5 a 2 sul Cassina Nuova, mentre la finale per il terzo posto ha visto prevalere la Benvenuta con un secco 4 a 0 sul Settimo. Il tutto però in un clima di festa e di amicizia, con la Benvenuta che sicuramente avrebbe meritato di più, dato che in semifinale è stata eliminata proprio dall' **Arese** per 3 a 2 dopo un match combattuto. Ma l' importante era stare insieme e divertirsi.

Domenica sera al termine delle sfide le premiazioni, con David Annoni, nipote di Rinaldo, che ha premiato insieme al presidente del Cassina Nuova Claudio Mattiolo le squadre partecipanti, mentre la consigliera comunale Cinzia Castagna ha consegnato il premio dedicato a Francesco Cicognini, indimenticato dirigente della Benvenuta, alla miglior marcatrice, ricordando in un breve discorso la figura dell' amico Cicognini.

Una manifestazione vivace, all' insegna dello sport ma anche della voglia di ripartire.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Covid a Paderno: casi ancora dimezzati, la quota zero ora è sempre più vicina

PADERNO DUGNANO - La situazione Covid nell' area del Notiziario continua a essere pienamente sotto controllo.

Ci sono diversi comuni (quasi la metà) in cui il numero di contagi è aumentato rispetto alla settimana precedente, ma si tratta di numeri e di incrementi minimi che non destano alcuna preoccupazione. Ci sono comuni per esempio che settimana scorsa avevano fatto registrare zero casi e questa settimana ne hanno uno o due, o in qualche caso 3, ma sono situazioni davvero tranquille. L' unica fonte di preoccupazione settimana scorsa poteva arrivare da Limbiate, che aveva fatto registrare un aumento di contagi, passati da 9 a 15, ma si è trattato di un fenomeno passeggero, tant' è che questa settimana si sono più che dimezzati. Ormai tutti i nostri comuni, nessuno escluso, hanno un livello di contagi da zona bianca.

LA SITUAZIONE A PADERNO A Paderno la situazione è tranquilla, anzi, tranquillissima. Questa settimana la nostra città è riuscita a ridurre ulteriormente il numero di nuovi casi di contagio: sono stati soltanto quattro, quasi la metà di settimana scorsa quando furono sette.

Adesso l' obiettivo è arrivare a quota zero, un traguardo che questa settimana hanno già raggiunto Novate, **Arese**, Uboldo, Origgio, Cogliate e Rovellasca.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Covid: solo 2 casi nell' ultima settimana

*Ora si punta al "contagio zero"*

SENAGO - Scende ancora il numero dei contagi.

Negli ultimi sette giorni (da martedì 15 a martedì 23 giugno) i nuovi positivi registrati in città sono appena 2, la scorsa settimana erano stati 3. Nelle settimane precedenti erano stati rispettivamente 7, 11, 12, 21 e 22.

La curva sta quindi decisamente scendendo a Senago come negli altri comuni. Una tendenza decisamente incoraggiante che vede anche questa settimana alcuni paesi a "contagio zero". E il caso di Novate, **Arese**, Uboldo e Cogliate.

Pochissimi i casi registrati invece a Cusano (2), Baranzate (1) e Solaro (2) che la scorsa settimana avevano "inaugurato" il "contagio zero". Scendono anche i nuovi positivi nella confinante Limbiate (5), dopo la preoccupazione per l' aumento della scorsa settimana.

Ed il sindaco Magda Beretta rinnova l' invito alla prudenza. "L' Amministrazione Comunale - si legge in un messaggio rivolto ai cittadini - raccomanda il rispetto delle regole ed il distanziamento sociale".

L' obiettivo a cui adesso puntano tutti i Comuni è proprio raggiungere "il contagio zero".



# Il Notiziario Comune di Arese

## Da uno a tre contagi: per la quota zero Cesate deve aspettare

CESATE - Secondo i dati ufficiali diffusi da Regione Lombardia, questa settimana Cesate si allontana dal traguardo del contagio zero, sono infatti tre i nuovi tamponi positivi negli ultimi sette giorni, che vanno a segnare una differenza con l' unico contagio della scorsa settimana. Un lieve aumento che non deve destare preoccupazione in un clima in cui è sempre bene non abbassare la guardia e mantenere sempre attenzione alle distanze di sicurezza e alla disinfezione delle mani, ma che può farci tirare un respiro di sollievo.

In tutti i nostri comuni infatti la situazione è stabile e sotto controllo: se a Limbiate i nuovi contagi sono passati da 15 a cinque, nei comuni a zero la scorsa settimana come Bollate e Baranzate sono leggermente aumentati mentre nessun tampone positivo è stato registrato a Uboldo, **Arese** e Origgio.

Con questi ultimi dati il numero dei contagi ufficiali dall' inizio dell' emergenza è di 1358.



# Il Notiziario

## Comune di Arese

### Alla Mille Miglia con l' Alfa di Clay Regazzoni

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Giuseppe Volpes ha corso sabato 19 la quarta tappa della "Mille Miglia 2021" a bordo di una vettura Alfa Romeo '1900 T 1954', modificata con il sistema 'Guidosimplex', che fu del campione automobilistico Clay Regazzoni. Classe 1974. Pugliese di nascita, Giuseppe è areseino d' adozione da una ventina d' anni. Laurea in ingegneria gestionale al Politecnico di Milano.

Una passione sfrenata per le auto fin dall' età di quattordici anni. Una fulminea carriera in Google dove ha ricoperto vari ruoli dirigenziali in diversi settori della multinazionale, dall' adversaiting alla piattaforma di mobilità Wave fino a dirigere oggi Google Cloud.

Giuseppe è paraplegico dalla nascita. Per lui un dettaglio di vita, insieme con tutta la retorica del diversamente abile, che tiene a spazzare via subito.

Un dettaglio che non gli ha impedito di andare a vivere da solo giovanissimo a Milano, far carriera, avere donne e amici in quantità.

La carrozzina vissuta come ausilio necessario e senza drammi.

L' intervista con lui è di domenica. Subito dopo il rientro dalla gara: "Sono appena rientrato ad **Arese** - mi dice - ti puoi immaginare. Sono un filo stanchino", e ride. Stanco e felice di aver coronato il sogno di una vita. Non aveva infatti mai corso come pilota. Al suo fianco come navigatore Dario Mancini, suo collega in Google.

La "Milla Miglia" è una corsa automobilistica che macina 1600 chilometri (che corrispondono appunto a mille miglia) da Brescia a Roma e ritorno, toccando decine di comuni intermedi, che dal 1927 al 1957, con l' unica interruzione della guerra, è stata gara di velocità, vinta per ben undici edizioni dall' Alfa Romeo. Poi nel '57 il pilota Alfonso De Portago perdette il controllo della sua 'Ferrari 335 S' falcidiando nove spettatori. Morì anche lui sul colpo insieme al copilota Edmund Nelson.

La tragedia mise fine alla competizione. Quale rievocazione storica, la corsa è ripartita negli anni 80 come gara di regolarità cui possono partecipare soltanto le vetture che hanno corso il circuito dal '27 al '57. Oggi è una manifestazione cui partecipano collezionisti di auto storiche e personaggi del jet set internazionale: quest' anno, a borgo di un' Alfa Romeo 1900 Super Sprint, presente anche il chairman di Stellantis John Elkann con la moglie Lavinia Borromeo.

La selezione per partecipare alla gara vera e propria di regolarità è severissima, tanto che delle 375 vetture di quest' anno ne sono state ammesse solo centinaio. Le restanti, sono un codone di auto sportive ed esclusive.

Fuori classifica anche una decina di guest car, cosiddette ospitati. E' in quest' ultimo ambito che



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

Giuseppe ha partecipato grazie a un sodalizio aziendale.

"La cosa è andata così, - racconta - quando ero direttore commerciale di Google Wave, che è il partner tecnico della società Mille Miglia cui viene affidato il navigatore che indica man mano dove si trova la carovana delle auto storiche, insieme a Dario Mancini abbiamo conosciuto per lavoro Alberto Piantoni e Franco Beretta, rispettivamente l' amministratore delegato e il presidente di Mille Miglia. Siamo diventati amici e saputa della mia passione per le auto, hanno contattato la Scuderia del Portello chiedendogli la disponibilità di farmi partecipare alla gara con la vettura Alfa Romeo dotata del sistema 'Guidosimplex' che Regazzoni guidava dopo che in un incidente automobilistico perse l' uso delle gambe. Avrei dovuto correre la gara già l' anno scorso a ottobre, poi per un impedimento personale ho dovuto rimandare a quest' anno".

Facendo la quarta tappa, Giuseppe e Dario sono partiti alle 9 di mattina del 19 giugno da Bologna e hanno raggiunto il traguardo di ritorno a Brescia alle 18:30, passando da Verona e per il Lago di Garda.

"Avremo percorso almeno 500 chilometri - racconta - su un' auto di settant' anni fa con un rombo della madonna, senza servosterzo, senza servofreno che ha bisogno di una guida molto fisica.

Attraversando i centri urbani, dove si è costretti a rispettare i limiti dei 50 km all' ora, tutta la gente ci acclamava, ci applaudiva, ci salutava, ci fotografava. Ci sembrava di essere degli antichi gladiatori. Abbiamo fatto un lungo tratto in cui siamo stati scortati dalla polizia. C' eravamo noi e Orazio Pagani, il fondatore e proprietario della Pagani che realizza supercar. E' difficile raccontare tutte le emozioni che abbiamo provato. E' stata una giornata bellissima. Il coronamento del sogno della mia vita".

# Il Notiziario Comune di Arese

## Cinema sotto le stelle domenica

**ARESE** - L'Italia calcistica posticipa il "Cinema sotto le stelle". Sì, il film "La freccia del tempo" di Carlo Sarti era stato programmato per domani, per sabato 26. Ma la coincidenza temporale con la partita degli azzurri ha indotto il Comune a posticipare la proiezione a domenica 27 con inizio alle 21,30 al centro sportivo.

L'ingresso è gratuito sino a esaurimento posti.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Musica e parole al femminile, al via la 13<sup>a</sup> "Donne incanto"

**ARESE** - La 13<sup>a</sup> edizione del festival di musica e parole al femminile "Donne incanto" è pronta ai nastri di partenza. La manifestazione è promossa dai Comuni di **Arese**, Busto Garolfo, Canegrate, Castellanza, Cerro Maggiore, Dairago, Lainate, Legnano, Parabiago Nerviano, Pero, Pogliano, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona e Villa Cortese. L' **evento** prenderà il via proprio stasera venerdì 25, alle 20,30, al campo sportivo di Parabiago. Marisa Laurito aprirà il cartellone in qualità di madrina, dedicando il suo intervento alle "due rose del Mediterraneo", Rosa. Balistreri e Ria Rosa, per uno sguardo a sud dell'anima. Il progetto, a cura di Euro.Pa Services Srl e coordinato dal Comune di Parabiago, assessorato alla cultura, si ispira all' idea di Giorgio Almasio, che segue la direzione artistica. **Arese**, in particolare, ospiterà domenica 10 ottobre, nel centro civico Agorà, la Forte, con Odissea Penelope, Il viaggio di Ulisse visto dagli occhi di una donna. Le prenotazioni dal 2 ottobre.

Un percorso, che vanta una storia lunga tredici anni: un entusiasmante viaggio attraverso le infinite malie della voce femminile. Una corale artistica, che anno dopo anno regala al suo pubblico talento e bellezza facendo di "Donne incanto" un festival unico nel panorama nazionale. In 12 anni si sono esibiti al festival più di 360 artisti, per più di 230 serate a cui hanno partecipato più di 33.000 spettatori. Per informazioni sul programma e modalità di prenotazione è consultabile la pagina [www.donneincanto.org](http://www.donneincanto.org).

[donneincanto.org](http://www.donneincanto.org).



# Il Notiziario Comune di Arese

## Calcio femminile: il don Bosco vince il Memorial Annoni

**ARESE** - Calcio femminile areseino sugni scudi lo scorso fine settimana a Bollate. Le ragazze della Don Bosco **Arese** hanno infatti trionfato nel quadrangolare Memorial Rinaldo Annoni che si è giocato al campo di via Oglio a Cassina Nuova. Oltre alla vittoria di squadra, Francesca Bubba ha vinto la coppa come miglior marcatrice del torneo. Servizio a pagina 33.



## Il Notiziario Comune di Arese

### Uccide la moglie e tenta di strangolare il figlio

*L' uomo ha poi cercato di suicidarsi: arrestato. "Non volevo uccidere"*

di Domenico Vadalà **ARESE** - La gelosia ossessiva, il carattere dispotico e violento sono stati la miscela esplosiva dell' ennesimo femminicidio, che si è consumato al terzo piano di un elegante condominio, immerso nel verde.

Il dramma è andato in scena sabato scorso al mattino presto in un appartamento di via Gran Paradiso 3 in cui da un mese abitava una famiglia messicana.

Jaime Moises Rodriguez Diaz, ingegnere di 41 anni, in un soprassalto di rabbia e gelosia, ha dapprima soffocato e poi inferto con un' arma da taglio un solo mortale colpo all' arcata sopraccigliare destra alla moglie Silvia Susanna Villega Guzman, 48 anni. Poi si è recato nel soggiorno dove dormiva il figlio, 18 anni, con cui gli scontri erano all' ordine del giorno, per dirgli che voleva parlare, ma il ragazzo, ancora assennato, non ha aderito alla sua richiesta.

L' uomo allora è andato in un' altra stanza dove ha preso una cintura di nylon e, rivolgendosi al figlio, ha gridato minaccioso: "Ho ucciso tua madre, ora tocca a te".

Il ragazzo rendendosi conto dell' imminente pericolo si è difeso con tutte le sue forze ed è riuscito così a salvarsi dalla furia omicida del genitore.

Ma, dopo aver respinto l' aggressione, per la forte emozione e lo sforzo è svenuto e solo quando sono arrivati i carabinieri e i soccorsi si è ripreso. Il padre invece si è chiuso in bagno e, realizzando quello che aveva appena fatto, ha tentato il suicidio ferendosi alle braccia e al torace con un coltello da cucina. In casa, oltre al figlio più grande, c' erano il fratello di 15 anni e la sorella di 13 anni che in stentato italiano hanno chiesto aiuto al 112.

Nel giro di pochissimo tempo sono arrivati i militari della Compagnia di Rho e della Sezione investigazioni scientifiche del Nucleo investigativo di Milano, nonché ambulanze e l' automedica.

La donna è stata trovata in una pozza di sangue e senza vita. Il marito non ha opposto resistenza e i medici dell' ospedale di Garbagnate, dove è stato condotto, gli hanno prestato le cure del caso prima che fosse trasferito in carcere. Intanto qualcuno ha posto delle rose rosse sul cancello del condominio per ricordare l' ennesima donna uccisa.

Gli inquirenti sono ora impegnati a capire il movente del litigio che è sfociato nella tragedia. Rodriguez Diaz ha dichiarato al Gip Angela Minerva che non voleva uccidere la moglie, una versione la sua che solo l' autopsia potrà confermare o smentire. Se fosse confermata, l' accusa passerebbe da omicidio volontario a preterintenzionale. Inoltre ha negato di aver usato il coltello per compiere l' omicidio.



## Il Notiziario

### Comune di Arese

---

Dalle prime ricostruzioni pare che tutto sia partito venerdì sera quando la moglie gli ha negato il permesso di controllare i messaggi sul proprio cellulare. L' uomo era convinto che avesse un altro e non si dava per questo pace. Da qui una violenta discussione verbale davanti ai figli, ma, a quanto pare, la coppia a causa della morbosa gelosia dell' uomo litigava frequentemente.

Al mattino la terribile tragedia. Sulla famiglia si sa poco e niente, se non dell' arrivo ad **Arese** direttamente dal Messico da pochissimo tempo e per ragioni lavorative.

Infatti l' uomo lavorava alla Nestlé ed era stato trasferito dall' azienda. I figli continuavano a studiare a distanza con le scuole che frequentavano in Messico.

Tuttavia non risultano denunce a suo carico per maltrattamenti. I ragazzi, ascoltati con l' ausilio di interpreti dagli inquirenti, sono stati affidati ai Servizi sociali del Comune di **Arese** che li ha fatti ospitare in una casa famiglia, in attesa delle decisioni o di contattare altri familiari.

Una condizione non facile per loro: la madre non c' è più, il padre è in carcere a S.Vittore, catapultati in una nazione straniera, senza legami e per di più senza conoscere la lingua. Un dramma nel dramma.

# Il Notiziario

## Comune di Arese

### Via i vecchi edifici industriali, rifiorisce la natura fra i parchi delle Groane e del Lura

**ARESE** - L'area di connessione tra il parco delle Groane e quello del Lura è segnata dalla presenza di edifici di tipo industriale originariamente realizzati per ospitare la scuola di formazione professionale annessa al complesso della fabbrica automobilistica Alfa Romeo. Ma l'amministrazione comunale, in considerazione che i fabbricati sono in disuso, è decisa a mettere mano alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del comparto (15.100 mq) adiacente a viale Alfa Romeo, previo la demolizione delle strutture esistenti, per creare un corridoio ecologico e unire i due parchi. Da qui lo studio di fattibilità per redigere una stima di massima più dettagliata dei costi necessari per far fronte all'abbattimento degli edifici e alla bonifica delle superfici che insistono sul compendio. L'impegno economico complessivo dell'intervento ammonta in 590.000 euro di cui 468.219,32 euro per lavori e 121.780,68 euro a disposizione. L'intento è riportare allo stato naturale le aree di sedime a seguito alla rimozione degli edifici, delle pavimentazioni dei piazzali e dei percorsi interni, nonché degli impianti a rete interrati attualmente esistenti. Siccome le aree a suo tempo erano utilizzate per attività produttive e interessate dall'interramento di serbatoi e reti di fognatura occorre che vengano precedute da specifiche verifiche per accertare il rispetto dei parametri di eventuali sostanze inquinanti in riferimento alla futura destinazione d'uso. Si tratta di demolire 7 capannoni prefabbricati ad elementi metallici per aule, officina, mensa e uffici a uso scuola di addestramento professionale, ma non la cabina elettrica, attualmente funzionante, i locali contatori, il magazzino, le pavimentazioni in asfalto dei percorsi pedonali e carrai e del cortile, le tubazioni interrate e dell'impianto di illuminazione esterna.



# Il Notiziario Comune di Arese

## Il trasferimento dei Cc si farà in settembre?

**ARESE** - In municipio confidavano che prima delle vacanze la caserma si sarebbe trasferita nella nuova sede di via Di Vittorio. Ma oggi sembra difficile che possa essere rispettato il ruolino di marcia. Infatti nessuna comunicazione in merito è giunta in Comune dal Comando Legione Carabinieri Lombardia Comando Legione Carabinieri Lombardia. Del resto non dipende dall' amministrazione comunale il trasloco.

"Gli interventi che erano di nostra competenza -spiega l' assessora Roberta Tellini- sono stati realizzati. L' edificio è pronto, ma spetta all' Arma decidere quando trasferire la caserma nella nuova sede nell' ambito del comparto **Arese** sud. Non abbiamo notizie ufficiali sulla data dell' evento, ma appare plausibile che a questo punto si concretizzi in settembre". Intanto non è che non si stia facendo nulla per preparare il trasloco. Gli arredi stanno infatti arrivando. Una volta completata l' operazione il trasferimento sarà consequenziale.

Certo che per venire a capo del presidio c' è voluto: dapprima per l' appalto non andato a buon fine, poi per la necessità di apportare modifiche al progetto definitivo per classificare la stazione come media tenenza, infine l' ampliamento della zona servizi dell' autorimessa per ricavare 4 posti auto coperti anziché i 2 del progetto originario. La caserma è strutturata in zona operativa (1294,7 mq), logistica (239,5 mq), servizi (320,3 mq) e alloggi (407,7 mq).

D.V.



# Il Giornale

## Comune di Arese

### GRUPPO STELLANTIS

## Alfa Romeo fa 111 anni Il futuro sarà elettrificato

*I festeggiamenti al Museo di Arese. Imparato: «Italianità punto fermo, Tonale a giugno '22»*

Pierluigi Bonora

**Arese** (Mi) Alfa Romeo riparte da 111, gli anni compiuti ieri.

E la fa con una grande kermesse al Museo di **Arese**, da sempre la casa degli appassionati del Biscione. Protagonisti i fan del marchio (200 i club nel mondo, 50 negli Usa) in arrivo da tutta Europa al volante dei modelli che hanno fatto la storia, e tanti clienti, tra i quali i primi ad aggiudicarsi le ultime arrivate: i bolidi in serie numerata (solo 500 unità) Giulia GTA e GTAm, a listino da 180mila euro.

A fare gli onori di casa Jean-Philippe Imparato, il manager franco-italiano al quale Carlos Tavares ha assegnato il compito di rilanciare il marchio. L' 8 luglio, in occasione dell' Electrification Day di Stellantis, se ne saprà di più anche sul piano di elettrificazione di Alfa Romeo, processo al quale il Biscione non può sottrarsi. «Ci stiamo lavorando - afferma Imparato - e sono felice di poter affrontare le prossime sfide con Alejandro Mesonero-Romanos», il designer appena approdato in Alfa Romeo tra gli artefici della rinascita dei marchi Seat e Cupra di Volkswagen. «Ci siamo parlati 2 mesi fa - spiega Imparato - e bisogna riconoscergli il lavoro eccellente svolto su Cupra», il brand sportivo e hi-tech nato da una costola di Seat.

Da Imparato, che in luglio incontrerà nella fabbrica di Pomigliano tutti i fornitori di Alfa Romeo, un aggiornamento anche sulla prima novità (anche se ereditata da Fca) del Biscione by Stellantis. Il Suv compatto Tonale, che nascerà proprio nell' impianto campano, arriverà nella prima settimana di giugno del 2022. «Tonale - aggiunge il manager - verrà indirizzato da subito sulla via dell' elettrificazione e sarà una vettura perfetta sotto tutti i punti di vista, come dovranno essere tutti i modelli di un marchio global premium, come è Alfa Romeo, di Stellantis».

Imparato ha già disegnato nella mente il piano prodotti fino al 2026, ma tiene fede alla volontà di non fare previsioni sui volumi. «Punti fermi - puntualizza - saranno l' italianità di Alfa Romeo e il rispetto della tradizione». L' idea è di proporre al mercato sia modelli esclusivi e ad alte prestazioni, ma anche vetture in grado di soddisfare gli alfisti che non possono permettersi di spendere cifre importanti. Ad **Arese**, fino a domenica, la pista sarà a disposizione di appassionati e clienti. Per il Biscione, dopo aver mancato in passato obiettivi e promesse, è arrivato il momento della verità.



## Giornale d'Italia

Comune di Arese

### Arese si tinge idealmente di rosso per festeggiare i 111 anni di Alfa Romeo

*Ma il clou della giornata odierna è rappresentato dalle consegne delle prime unità della Giulia GTA/GTAm*

E oggi, nel giorno del 111° anniversario del Marchio, il Museo si tinge idealmente di rosso per accogliere i tanti appassionati che, come ogni anno, arriveranno ad **Arese** per festeggiare. Rossa è la parata di Alfa Romeo di privati che alle 10 di questa mattina ha aperto una quattro giorni di eventi che proseguirà fino al 27 giugno. Rosso è il dress code per i visitatori, così come le mascherine distribuite gratuitamente all' ingresso, per vivere in sicurezza queste giornate speciali. Rosso è uno speciale allestimento temporaneo all' interno del Museo, che fino a domenica racconterà le infinite sfumature e interpretazioni di questo colore, esponendo in una suggestiva carrellata esemplari di diverse epoche e caratteristiche: dalle vetture verniciate a mano con il pennello sul campo di gara fino alle tecnologiche vernici degli anni recenti, dai toni aranciati del rosso Italia ai toni scuri del rosso Proteo, oltre naturalmente al Rosso Alfa, codificato con la sigla AR 501. Nel giorno del compleanno Alfa Romeo, le consegne delle prime Giulia GTA e GTAm Questa giornata di festa, alla quale parteciperanno rappresentanze dei Club Alfa Romeo a testimoniare la profonda passione per il Biscione, sarà la

cornice per un evento che lega idealmente la gloriosa storia del Marchio al futuro. Oggi infatti i primi acquirenti delle esclusive Giulia GTA e GTAm ritireranno i primi esemplari di queste straordinarie vetture prodotte in sole 500 unità numerate. Per questi fortunati clienti è stata preparata un' esclusiva customer experience in un percorso dedicato che collega tradizione e innovazione: potranno dialogare con i Responsabili del Brand, del Design e dell' Engineering, che li accompagneranno in questa esperienza esclusiva, illustrando dettagli e retroscena di un progetto unico; scopriranno il DNA di queste vetture attraverso un itinerario all' interno del Museo sul tema della ricerca della leggerezza, sviluppata nel corso dei decenni per migliorare le prestazioni in gara e il piacere di guida in strada. Ma, soprattutto, potranno accomodarsi al posto di guida delle loro nuove Giulia e partecipare a una parata esclusiva sulla pista interna del Museo. Un' opportunità eccezionale di condurre questa supercar che, equipaggiata con una versione potenziata del motore 2.9 V6 Bi-Turbo da 540 CV, la cui potenza specifica di 187CV/litro è best in class, rappresenta la massima espressione della capacità unica del Marchio di coniugare stile e sportività. Le eccezionali prestazioni di Giulia non derivano però solo da un propulsore particolarmente performante, ma anche da un esteso utilizzo di materiali ultraleggeri che ha permesso a Giulia GTA di raggiungere un peso vettura fino a 100 kg inferiore rispetto a quello della versione Quadrifoglio da cui deriva. Un evento dedicato ai Club e parate per tutti gli appassionati Non poteva mancare, in questa giornata di festa, un evento dedicato a chi vive la passione per il Biscione in modo speciale: i Club Alfa Romeo. E' dedicata



## Giornale d'Italia

### Comune di Arese

---

a loro la parata in programma alle ore 15, seguita alle 15.30 da un Meeting in sala Giulia, con un collegamento in streaming per chi, a causa della difficile situazione legata alla pandemia, non può raggiungere l'Italia e **Arese**. Sarà un incontro per condividere i progetti del Museo ed esplorare nuove idee e proposte. Da sottolineare che ogni giorno, da oggi e fino a domenica 27 giugno, si svolgeranno diverse parate aperte a tutte le Alfa Romeo, di qualsiasi età, modello e colore: la partecipazione è gratuita e compresa nel biglietto al Museo - così come tutte le altre attività - ma è necessario registrarsi all'indirizzo mail [info@museoalfaromeo.com](mailto:info@museoalfaromeo.com). In diretta al Gran Premio d'Austria: Alfa Romeo è anche Formula 1 Al Museo sarà anche possibile vivere in diretta il percorso di avvicinamento al GP di Austria con le prove libere, le qualifiche e la gara trasmesse in diretta sul maxischermo della sala Giulia. Venerdì 25 ci sarà un momento esclusivo, a posti limitati, durante il quale gli ospiti, in collegamento con il circuito di Spielberg, potranno dialogare in streaming con i piloti del team, Kimi Raikkonen e Antonio Giovinazzi, scoprendo i segreti del paddock e del garage attraverso un virtual tour. Inoltre per tutto il periodo sarà in esposizione la showcar della monoposto Alfa Romeo Racing Orlen che, per l'occasione, esibirà orgogliosamente il logo creato per celebrare i 111 anni del Brand. Anche quest'anno Alfa Romeo ha voluto infatti rendere omaggio alla sua storia, un inesauroibile percorso fatto di auto prestigiose, dallo stile inconfondibile e riconosciuto in tutto il mondo. Una storia fatta di vittorie nello sport, di eccellenza motoristica e tecnologica ma soprattutto una storia fatta di donne e uomini che hanno dato vita e fatto crescere questo brand nei cuori degli appassionati in ogni angolo del mondo. Grazie al supporto del Centro Stile è stato creato un logo che rende omaggio ai 111 anni di storia del marchio. Un logo che trova ispirazione negli elementi iconici presenti all'interno del logo stesso: il "Biscione" della nobile famiglia milanese dei Visconti e la croce, il simbolo di Milano. Ecco allora che la croce si trasforma e genera una sequenza di numeri 1 che si propagano lungo una linea prospettica quasi a suggerire lo scorrere del tempo che giunge dal passato, dando dinamismo al numero 111. Questo logo verrà usato in occasione del GP di Formula 1 in Austria ed andrà a sostituire per l'occasione il logo classico: grazie alla sua particolare forma e alla sua geometria infatti, la grafica del logo e la forma dell'auto diventano complementari andando ad enfatizzare l'aspetto dinamico del bolide da gara. Percorsi storici e attività per gruppi e famiglie Nel weekend si terranno due conferenze di approfondimento sulla storia del Marchio: sabato 26 si parlerà della prima vittoria A.L.F.A. (Modena, 1911, Concorso di Regolarità), domenica 27 del prototipo della 4C, progettato dal Centro Stile Alfa Romeo nel 2011. Al termine della conferenza, i proprietari di 4C sono invitati a sfilare con le loro auto sulla pista interna. Sempre in tema storico, è ancora aperta la mostra 'Cavalli marini', che illustra l'impiego di motori del Biscione nella nautica: dalle corse ai trasporti, dai mezzi militari a quelli da pesca. Tutti i giorni sarà inoltre possibile prenotare una visita guidata al 'dietro le quinte' del Museo, costituito da due piani dei depositi in cui sono conservati auto, motori, trofei, chassis e altri materiali, normalmente non esposti al pubblico. Nel weekend sono previste anche attività per gruppi

## Giornale d'Italia

Comune di Arese

---

e famiglie: dal laboratorio creativo per ragazzi in programma sabato 26 alle 15, alla Caccia al tesoro domenica 27 giugno alle 16.30. Il programma completo è consultabile sul sito [museoalfaromeo.com](http://museoalfaromeo.com) a questo link e tutte le attività sono comprese nel biglietto di ingresso. È necessario prenotarsi scrivendo a [info@museoalfaromeo.com](mailto:info@museoalfaromeo.com).

## L'Arena Comune di Arese

LOGISTICA. Presentato nell' hub a Nogarole Rocca il progetto Red che ha inserito in azienda 11 persone con disabilità

### Fiege punta all' inclusione con Responsabilità e Diversità

*L' ad Birolini «I neoassunti sono in produzione, non in ruoli marginali Vogliamo ampliare l' iniziativa ed estendere l' esperienza in altri siti»*

«Quando sono arrivato a firmare il contratto non me l' aspettavo e ho pianto per l' emozione». «Questo lavoro mi permetterà di andare a vivere da solo». «Sento che nel pacco che sto preparando devo mettere passione. Tutto deve essere ordinato». «In questa azienda mi trovo, bene sono contenta di fare esperienze ed imparare tante cose». Luca, Giulia, Marco, Eugenia e colleghi si raccontano così in un breve video che riassume lo spirito, e il successo, del progetto di inclusione lavorativa Red, acronimo di Responsabilità e Diversità, con il quale 11 lavoratori con disabilità sono stati inseriti nelle linee produttive dello stabilimento Fiege di Nogarole Rocca.

Avanguardia L' hub, inaugurato lo scorso anno e dal quale partono i pacchi firmati Zalando, colosso dell' e-commerce della moda tedesco, diretti al Sud Europa, è tra i più all' avanguardia in Italia per tecnologie implementate. Nel sito è stato avviato inoltre un progetto di «direct management» innovativo per il settore logistico, con l' assunzione diretta di circa 1.200 lavoratori a tempo indeterminato e di circa 300 unità somministrate da agenzie interinali, salvo picchi di ordini che richiedono rinforzi.

Scelta alternativa Di solito il settore in Italia si avvale del lavoro di società cooperative. Fiege, invece, nel Veronese, ha fatto un' altra scelta.

Non solo. Dal febbraio dell' anno scorso, a pochi giorni dall' apertura dello stabilimento, ha avviato un dialogo con Riccardo Bonfà, referente Aidp (associazione italiana persone down) Mantova e associazione La Sfida per impostare il progetto di inserimento lavorativo.

Ieri, all' interno dell' hub nogarolese, sono stati presentati i risultati. Anche il ministro per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti ha partecipato, inviando un messaggio.

«Abbiamo incontrato più volte il site manager, Marcello Casalini e il direttore delle risorse umane, Beatrice Mondoni, fino a programmare l' ingresso dei primi sei lavoratori nel novembre scorso», afferma Bonfà. I quali, nell' approccio alla nuova realtà, sono stati seguiti dal supervisor Red, Nicola Cenzato. Gli esiti hanno indotto il management di Fiege a proseguire con altri cinque inserimenti. Per tutti ci sono stati il periodo di prova, quindi un contratto a tempo determinato. Poi l' assunzione a tempo indeterminato, con la certezza dell' indipendenza economica e un passo avanti verso la totale autonomia.

Competenze e idoneità Fiege, con Aidp e La Sfida, ha valutato le competenze di ognuno, affidando gli



## L'Arena

### Comune di Arese

---

incarichi più idonei; ha messo a disposizione un servizio bus navetta gratuito dalla stazione di Mantova allo stabilimento di Nogarole, con l' aiuto di Apam, l' azienda trasporti del capoluogo mantovano; insieme a un team di psicologi, pedagogisti ed educatori professionali ha organizzato per il personale già inquadrato, manager compresi, oltre 80 ore di formazione su disabilità, inclusione e crescita personale, in modo da accogliere al meglio i nuovi colleghi.

«Fiege ha dato prova di non rincorrere solo il business e l' efficientismo. L' amministrazione è felice di ospitare sul proprio territorio aziende come questa», afferma Luca Trentini sindaco di Nogarole Rocca.

Progetto da estendere «Il progetto è nato dal basso e per la nostra realtà significa crescere nella responsabilità sociale. I neo assunti sono stati inseriti in produzione, non in ruoli marginali. Il nostro impegno è ampliare il progetto in questo sito ed estendere l' esperienza, replicabile, anche agli altri stabilimenti del Gruppo» ad **Arese**, nel Milanese, Stradella, nel Pavese, a Castel San Giovanni, nel Piacentino, e a Roma, promette Alberto Birolini, ad di Fiege Logistics Italia. Il bisogno nel Veronese non mancherà data la mole di ordini, sempre in crescita, che per quest' anno si stima potranno toccare i 15milioni.

## Gazzetta di Parma Comune di Arese

Automotive Ieri il brand ha compiuto 111 anni. Il Ceo Jean Philippe Imparato traccia le linee guida

### Il futuro di Alfa Romeo? Elettrico e italiano

)) **Arese** Jean Philippe Imparato conosce bene l'Italia: non è solo questione di origini, nel Belpaese ha lavorato a lungo. E ora che è alla guida di Alfa Romeo, uno dei brand storici di Stellantis, non ha voluto mancare al compleanno numero 111 del Biscione al Museo di **Arese** dove è stata svelata la Giulia GTA, una serie speciale per veri cultori del Made in Italy stradale.

In attesa di capire l'8 luglio le strategie del Gruppo, in tanto è l'occasione per inquadrare meglio il futuro prossimo dell'Alfa. Innanzitutto chiarisce Imparato - «il Made in Italy è un valore, per cui la produzione resterà in Italia, magari non al cento per cento, ma non dobbiamo snaturare il dna Alfa Romeo che va gestita dall'Italia ma ha valore in tutto il mondo. L'Alfa è Cassino e Pomigliano».

In una strategia di prodotto che sarà a breve disegnata «a dieci anni», Imparato ha già la data per il Suv di stazza media Tonale: «Confermo il 4 giugno 2022, intanto stiamo procedendo su un programma intenso di elettrificazione perché non esiste un futuro senza elettrificazione».

Tanta Italia ma in un contesto internazionale. Il nuovo capo designer è Alejandro Mesonero -Romanos, tra i protagonisti del rilancio di Seat: «Le Alfa si devono riconoscere a prima vista. Lui è l'uomo giusto, mi ha colpito il suo lavoro con Cupra. Comincerà il suo percorso proprio da **Arese**: anche lui va matto per Alfa Romeo».

E la piccola Alfa, la Brennero? «Il nome non l'abbiamo ancora deciso. Ma dovrà avere un'identità italiana immediatamente riconoscibile in tutto il mondo».

Infine la F1: «E' un laboratorio per l'efficienza per l'elettrificazione.

Mi piace la sfida, se c'è un ritorno restiamo».

Aldo Tagliaferro.



## TuttoSport Comune di Arese

### PER FESTEGGIARE I 111 ANNI DEL BISCIONE UNA LIVREA SPECIALE DAL CENTRO STILE GIOVINAZZI : «PISTA CHE MI PIACE, QUI HO PRESO I MIEI PRIMI PUNTI. MI SENTO PRONTO»

SPIELBERG Avranno una bella responsabilità, Kimi Raikkonen e Antonio Giovinazzi. Ma sarà anche un grande onore: l'Alfa Romeo festeggia i 111 anni di vita e per l'occasione il centro Stile della casa milanese ha ideato una nuova livrea per le due monoposto. Ci sarà un logo che trae ispirazione dagli elementi presenti all'interno del marchio, il "Biscione" della nobile famiglia dei Visconti e la croce, il simbolo di Milano: la croce si trasforma e genera una sequenza di numeri 1. Un logo che verrà usato per questo solo per questo GP di Austria. Peralto oggi - spostandoci alla sede del Museo Alfa Romeo, ad **Arese** - ci sarà un momento esclusivo, a posti limitati, durante il quale gli ospiti, in collegamento con il circuito di Spielberg, potranno dialogare in streaming con i piloti del team, scoprendo i segreti del paddock e del box attraverso un virtual tour. E proprio ieri i primi acquirenti delle nuovissime (e potentissime) Giulia GTA e GTAm hanno ritirato i loro esemplari (ricordiamo che le vetture sono prodotte in sole 500 unità numerate).

Un onore, si diceva. E anche una responsabilità. Ma i due piloti titolari sono pronti. «Questa è una pista che mi piace - racconta a Giovinazzi - quella in cui ho dei bei ricordi: qui ho conquistato il mio primo punto, era 2019, e l'anno scorso ho portato a casa il nono posto dopo una gara entusiasmante. Vorrei aggiungere altri momenti memorabili a questi, sono contento che si corra due volte di seguito. Mi piace che, in un certo senso, si trovi un ritmo costante tra prove e gara, sento che c'è la possibilità di estrarre il meglio da se stessi. Il 111° compleanno è la motivazione in più di cui abbiamo bisogno per fare bene e noi non vedo l'ora di festeggiare con stile».

Stesso sentire per Kimi Raikkonen, lui che è anche testimonial pubblicitario della Stelvio (assieme alla moglie Mintu): «Il nostro focus è completamente sull'Austria e non su quello che è successo in Francia. Abbiamo imparato la lezione, sono certo che possiamo fare meglio. Questa di Spielberg è una di quelle piste che sembrano facili, ma non lo sono: è corta e ci sono solo poche curve, puoi perdere decimi preziosi ovunque. In più, proprio per la lunghezza ridotta, gestire il traffico sarà un fattore chiave. Naturalmente sarà così per tutti... Comunque io voglio dei punti, sarebbe il miglior regalo di compleanno per l'Alfa Romeo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.





CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**sabato, 26 giugno 2021**

# Comune di Arese

sabato, 26 giugno 2021

## Comune di Arese

26/06/2021 **ilNotiziario.net** 3  
Lombardia zona bianca sabato 26 e domenica 27 giugno: centri commerciali aperti, niente coprifuoco

---

26/06/2021 **avvenire.it** *Paolo Ciccarone* 4  
Alfa Romeo. Il presente sono 111 candeline. Il futuro? Qualità e redditività

---

## Lombardia zona bianca sabato 26 e domenica 27 giugno: centri commerciali aperti, niente coprifuoco

Secondo weekend di zona bianca per la Lombardia. La situazione epidemiologica è in progressivo miglioramento e la campagna di vaccinazione di massa procede senza intoppi. Dal 28 giugno sarà addirittura possibile circolare all'aperto senza l'obbligo di indossare la mascherina. In zona bianca è possibile muoversi liberamente tra i comuni, a qualsiasi ora del giorno e della notte (niente più coprifuoco) e senza alcun limite di spostamento per andare a visitare amici e parenti. È anche possibile raggiungere le seconde case fuori regione, indipendentemente dal colore della regione di provenienza e di quella d'arrivo. La casa può essere di proprietà o in affitto, l'importante è che il contratto sia stato stipulato prima del 15 gennaio. La casa, inoltre, non deve essere abitata da altre persone non conviventi. Aperti bar, ristoranti, pub, gelaterie, pasticcerie, anche con consumazione al tavolo, sia all'aperto sia al chiuso, anche a cena, ovviamente nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Al tavolo si può stare al massimo in 6 al chiuso, a meno che non si sia tutti conviventi. Nessun limite invece al numero di commensali all'aperto. Tra un tavolo e l'altro ci deve essere almeno un metro di distanza. La mascherina è obbligatoria quando non si è seduti a tavola: all'entrata e all'uscita del locale, quando ci si alza per andare in bagno oppure per andare a pagare. In zona bianca è consentito lo svolgimento di qualsiasi attività sportiva, anche di squadra e di contatto. È però vietato l'uso degli spogliatoi. Riaprono le piscine, sia all'aperto sia al chiuso, e le palestre. Riaprono i musei e sarà possibile anche tornare a godersi gli spettacoli nei teatri, nei cinema, nelle sale da concerto e nei live club, anche all'aperto. È obbligatoria la prenotazione dei posti a sedere e il rispetto di un metro di distanza tra gli spettatori, ad eccezione dei conviventi. La capienza non può essere superiore al 50% di quella massima autorizzata e comunque non potranno assistere allo spettacolo più di mille persone negli spazi aperti e più di 500 in quelli al chiuso. Aperti i supermercati e i centri commerciali. Esselunga sarà aperta regolarmente dalle 9 alle 20 così come Tigros e le altre catene presenti sul territorio. L'ipermercato del Carrefour di Limbiate è aperto dalle 8 alle 21, mentre quello a Paderno Dugnano al centro commerciale Brianza dalle 8 alle 22. L'Iper de Il Centro ad **Arese** garantirà regolare servizio dalle 9 alle 22.



## Alfa Romeo. Il presente sono 111 candeline. Il futuro? Qualità e redditività

*Consegnate sulla pista di Arese le 500 nuove Giulia GTA. Il Ceo Imparato fa il punto sulla strategia del marchio*

Paolo Ciccarone

Buon compleanno Alfa Romeo . Per celebrare i 111 anni della fondazione della Casa automobilistica milanese, il Biscione guarda al passato per celebrare il presente e pensare al domani. In una cerimonia ad **Arese** in cui il neo Ceo, Jean Philippe Imparato , ha ricordato il passato e programmato un futuro decennale, fatto di nuovi modelli, elettrificazione e DNA sportivo , l' occasione è stata sfruttata per consegnare le prime Giulia GTA e GTAM , firmate Kimi Raikkonen. Un modo per esaltare il vero spirito Alfa Romeo con due modelli di punta estremi, fatti di tecnologia, sostanza, ambizione e divertimento per chi potrà guidare queste versioni speciali, prodotte in appena 500 esemplari . Il Ceo di Alfa Romeo, Jean Philippe Imparato - P.C. Ma è stata anche l' occasione per prendere contatto coi tanti Club Alfa Romeo , che hanno portato in pista i loro gioielli marchiati Alfa e tenuti conservati con amore e passione. Come dire che gli alfisti ci sono, al limite mancano le Alfa Romeo: "Abbiamo programmato investimenti e modelli per un decennio. Per ora il programma prevede un piano-prodotto finanziato fino al 2026, poi il resto", ha detto Imparato, circondato dai giornalisti "Elettrificazione? Se ne parlerà. Faremo incontri con fornitori, tecnici, dobbiamo avere le idee chiare che si baseranno su due elementi: qualità, amore e passione per Alfa Romeo". E in quanto a simbolo sportivo, in discussione anche il prosieguo del programma F.1 che dovrebbe essere annunciato a breve anche se con basi diverse rispetto alle attuali. "Le nuove Alfa? Il nome lo decido io, leggo sulla stampa di modifiche, cambiamenti, ma sono io che decido il da farsi. Preferite un numero o un nome? Anche questa è una scelta da considerare". E poi via in mezzo ai tavoli dei fortunati possessori delle prime Giulia GTA e GTAM che sulla pista di prova hanno potuto saggiare i loro mezzi scortati dalla Giulia dei carabinieri, lampeggianti accessi, e dalle vetture iconiche della storia Alfa, moltissime esposte nel museo adiacente che rappresenta un punto di culto per chi ama le automobili e l' evoluzione tecnica ad essa legata. Un salto nel futuro celebrando il passato. Il problema è che le attese dovranno essere compensate perché l' arrivo della Tonale , fra 12 mesi, oltre ad altri modelli, rischia di avere un presente in cui solo Giulia e Stelvio non possono reggere il peso del mercato: "Non ci importa quante auto venderemo, importa quanto saranno redditive". E con ciò Imparato ha implicitamente ammesso che si parlerà di costi, tagli e razionalizzazioni. Unico modo per sopravvivere in un mercato auto sempre più difficile e complesso. Ma Alfa Romeo ha dalla sua l' amore, la passione e la testardaggine dei tanti alfisti che si sono costruiti in questi 111 anni di storia.





CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**domenica, 27 giugno 2021**

**Comune di Arese**

## L'Arena Comune di Arese

### LE NOVITÀ DI ALFA ROMEO

#### Palade, il SUV compatto con il cuore del Biscione

*Nascerà sulla piattaforma di Stellantis e arriverà sul mercato nel 2023. Previsto anche il ritorno della MiTo e spunta anche l'idea di una coupé*

Alfa Romeo cambia «passo», nel senso letterale del termine: da Brennero a Palade.

I piani del Biscione sono definiti nel traguardo finale: realizzare un Suv compatto come modello d'ingresso.

Ancora da definire con precisione invece il nome con cui identificarlo. La tradizione dei passi alpini prosegue e dopo Stelvio e il futuro Tonale, secondo sport utility della casa di **Arese**, arriverà quindi un terzo SUV: in un primo tempo doveva chiamarsi come il valico che divide Italia e Austria, ma ora i vertici di Stellantis sembra vogliano il passo dell'Alto Adige, che collega la Val di Non e la conca di Merano, per la denominazione della nuova creatura.

Lasciando da parte il nome con il quale verrà battezzata la nuova vettura italiana, le novità sono diverse, a partire dalla piattaforma Cmp - di origine del gruppo PsA, che fa parte del colosso Stellantis - già utilizzata per Peugeot 2008 e 208, per Opel Corsa e Mokka e per DS3 Crossback e che grazie alla sua estrema flessibilità permette l'adozione di motorizzazioni elettrificate e cento per cento elettriche.

La nuova vettura di Alfa Romeo sarà lunga circa quattro metri e venti, diventando il modello «entry level» e affiancando così il Tonale, previsto per l'anno prossimo. La Palade, o come si chiamerà il nuovo B-Suv del Biscione, arriverà con ogni probabilità alla fine del 2023.

Da definire anche lo stabilimento produttivo dove verrà creata e assemblata la nuova auto del maxi gruppo Stellantis, che potrebbe essere quello di Tychy in Polonia, dove verranno costruiti anche i futuri modelli Fiat e Jeep.

L'impostazione del nuovo SUV compatto di Alfa Romeo con ogni probabilità avrà un'impostazione simile a quelle dei crossover del gruppo, come le già citate Peugeot 2008, Opel Mokka e DS3 Crossback, che sono offerte con varie motorizzazioni - dal diesel, al benzina all'elettrico. Ma potrebbero arrivare pure propulsori ibridi plug-in e mild-hybrid.

La sfida sul mercato sarà agguerrita: oltre alla competizione interna con il gruppo Stellantis, si potrebbe aprire una «battaglia» anche con altri marchi premium, in particolare con i tedeschi, da Audi Q2 a Mercedes Gla. Seppur sia ancora prematuro parlare di prezzi, l'ipotesi più probabile è che la base di partenza sarà attorno ai 25mila euro.

Il nuovo sport utility potrebbe essere la prima vettura della casa di **Arese** disegnata dallo spagnolo Alejandro Mesonero-Romanos, appena nominato capo del design del Biscione. A lui saranno affidate



## L'Arena

### Comune di Arese

---

i disegni delle linee delle future Giulia, Stelvio e Giulietta tra il 2023 e il 2024.

Ma nel frattempo le indiscrezioni sui modelli futuri di Alfa Romeo si moltiplicano.

Oltre alla Tonale e alla Palade (ex Brennero), ormai sicure e per le quali è solo questione di tempo, in cantiere potrebbero esserci nuovi progetti che prevedono la rinascita della MiTo, la cui prima generazione è stata prodotta tra il 2008 e il 2018.

Negli ultimi giorni è spuntata infine un' altra ipotesi affascinante, ovvero una nuova coupé, con motori ibridi ed elettrificati. Al momento sembra solo un' idea, con il progetto ancora nelle fasi concettuali con varie ipotesi ancora sul tavolo.

La mente va subito alla mitica Gtv, utilizzato nel lontano passato dall' Alfetta tra il 1974 e il 1987 e poi dalla seconda generazione della Gtv, commercializzata tra il 1995 e il 2004. (em.zan.

)



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**lunedì, 28 giugno 2021**

**Comune di Arese**  
**lunedì, 28 giugno 2021**



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**martedì, 29 giugno 2021**

**Comune di Arese**  
**martedì, 29 giugno 2021**



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

**Comune di Arese**  
**mercoledì, 30 giugno 2021**

**Comune di Arese**

## La Provincia di Lecco Comune di Arese

### Il centro del paese è sempre più verde

*Osnago Arrivano tredici nuovi alberi e 37 arbusti per ripopolare il Bosco Urbano, nel parco di via Matteotti L'Amministrazione ha stretto un accordo con l'associazione Selva Urbana di Monza, composta da 90 attivisti*

lorenzo perego

Il parco di via Matteotti, noto come Bosco Urbano, sarà piantumato grazie a un accordo che il Comune ha stretto con l'associazione Selva Urbana di Monza, composta da 90 attivisti ambientali, che ha donato 50 piante per questo scopo. Se l'associazione ha regalato le piante, dal canto suo l'Amministrazione comunale si impegna a mantenere il bosco a propria cura e spese, a sostituire le piante morte, a organizzare la piantumazione con un'iniziativa aperta ai cittadini, trasportando le piante sul posto e preparando il terreno. L'obiettivo dell'associazione monzese è quello di sviluppare «le aree verdi nei centri urbani e per sensibilizzare, comunicare e condividere l'idea di creare un futuro più verde e pulito per tutte le città attraverso un network di persone, organizzazioni profit e no-profit che raccoglie fondi per creare foreste urbane».

I lavori La società ha donato 13 alberi e 37 arbusti, che saranno piantati nelle prossime settimane per ripopolare il parco. Con l'accordo il Comune si è anche impegnato a mantenere il bosco per sei anni e per gli anni successivi a conservarlo rispettando le leggi sul taglio e la gestione forestale. In pratica vincola l'area, impegnandosi a non trasformarla, nel Pgt, in territorio edilizio e a non prevedere altre costruzioni che comportino il taglio degli alberi. Selva Urbana finora ha piantato 3.360 piante, valorizzando oltre venti aree, soprattutto a nord di Milano, in particolare a Monza, **Arese**, Sesto, Varedo, Vignate, ai Navigli di Milano, a Cesano Boscone. Ed ora sbarca anche in provincia di Lecco, a Osnago.

«Grazie alla realizzazione delle foreste Selva Urbana, composte da 50 a 600 alberi forestali per area, forniamo un importante contributo al miglioramento della qualità dell'aria riducendo gli agenti inquinanti e formando ecosistemi capaci di valorizzare anche piccole porzioni verdi di città. Ogni foresta piantata è patrimonio del cittadino e del territorio. Gli alberi piantati svolgono anche la funzione di fitodepuratori del terreno cioè eliminano le sostanze chimiche presenti nel terreno, come metalli pesanti e altri elementi chimici dannosi», spiegano i volontari.

Le lamentele Questa iniziativa è nata su segnalazione di una cittadina, che prima si era lamentata per le condizioni decisamente pietose del parco di via Matteotti, in pratica due colline spelacchiate, e poi ha suggerito all'assessore ai Lavori pubblici Felice Rocca il nome di Selva Urbana. Il percorso che ha portato alla stesura dell'accordo non è stato né semplice né corto, c'è voluto tempo e fatica, tanto che l'Amministrazione, per bocca di Rocca, auspica che nasca una «collaborazione duratura»,



## La Provincia di Lecco

### Comune di Arese

---

che porti a nuove piantumazioni all' interno dell' abitato. Al bosco urbano sono stati destinati 2 cipressi di Leyland, 37 ginestre dei carbonai, 6 gelsi bianchi, 2 aceri ricci rossi, 3 aceri ricci.